SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25
GRIC815003
IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 7

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 7

Risultati scolastici 7

Competenze chiave europee 10

Risultati legati alla progettualità della scuola 11

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 11

Prospettive di sviluppo 38

Altri documenti di rendicontazione 39

Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica dell'Istituto e' costituita da alunni che provengono da contesti non particolarmente deprivati, ne' da situazioni di vera e propria emarginazione sociale, sebbene colpiti da un evidente impoverimento sul piano delle dinamiche socio-culturali. Complessivamente, tuttavia, nel comprensorio delle Colline Metallifere in cui opera l'Istituto, caratterizzato dalla prevalente dimensione del piccolo centro, si possono ancora stabilire rapporti di socialità anche tra individui con storie personali o caratteristiche linguistico-culturali diverse. Questo dato assume un'importanza rilevante in riferimento al fatto che la popolazione scolastica è costituita da una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana più alta delle medie di riferimento.
Vincoli:
Sebbene si registri un lieve miglioramento sul piano del benessere di molte famiglie, persistono ancora gli effetti della crisi economica e della pandemia, che hanno ridotto le opportunità lavorative, causando nuove criticità, anche di tipo psicologico, che possono condizionare il clima delle relazioni intrafamiliari ed esterne. Tuttavia persiste ancora una difficile integrazione tra la componente locale della popolazione e quella di origine linguistico-culturale diversa dall'italiano, componente che rappresenta comunque il bacino di provenienza di circa il 35% degli alunni dell'Istituto e che e' ormai presente sul territorio da numerosi anni, tanto che sono decisamente numerosi i ragazzi stranieri di seconda generazione. D'altra parte, se sono scarse le occasioni offerte dal territorio stesso per un incontro più stretto tra popolazione locale e popolazione immigrata, è anche evidente che lo scarso radicamento nel tessuto di residenza da parte di quest'ultima, deriva dalle sue stesse consuetudini lavorative (essendo dedita per lo più ad occupazioni di tipo stagionale) e dalla naturale tendenza a privilegiare i rapporti all'interno del proprio gruppo etnico. Il disagio culturale di molte famiglie si riflette anche sul rapporto scuola-famiglia .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il comprensorio delle Colline Metallifere, dopo secoli in cui la sua natura mineraria ne ha determinato le vicende storico-culturali, socio-economiche e persino politiche, ha vissuto per alcuni anni una stridente crisi di identita', dovuta all'assenza di programmi alternativi di riqualificazione in grado di proporre prospettive innovative che degnamente potessero sostituire le antiche vocazioni. Attualmente si assiste ad una lenta ma graduale ripresa attraverso iniziative orientate alla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali presenti nel territorio. Le tradizioni storiche hanno ancora, un ruolo nella formazione delle giovani generazioni e infatti si continua a valorizzare l'ampio patrimonio ambientale e storico-artistico, di cui vari organismi tutelano la conservazione e promuovono la conoscenza. Con essi la scuola da sempre collabora ed interagisce, cosi' come avviene con numerose associazioni locali che operano in diversi settori, a cominciare da quello del sociale. Infine, la

dimensione del piccolo centro, tipica di tutti i paesi dell'area, consente una relazione sociale ancora a misura d'uomo. In questo quadro, il contributo dell'Ente Locale (di natura sia finanziaria che organizzativa ed operativa) e' finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa ed alla prevenzione del disagio e della dispersione

Vincoli:

Sebbene la crisi economica abbia inciso fortemente sulle disponibilità finanziarie dei singoli, delle associazioni, degli enti locali, nell'ultimo biennio si è registrato un miglioramento nell'articolazione delle opportunità per la scuola. Persiste comunque la necessita' di non gravare troppo sui bilanci familiari, causando una lieve riduzione delle proposte di attività sia di natura artistico-culturale che di natura sportiva, controbilanciata da un incremento dell'offerta a titolo non oneroso da parte di Enti e associazioni del territorio. Del resto, la poca presenza di luoghi di aggregazione per i giovani, ha sempre fatto della scuola il pressoché unico e dunque insostituibile luogo in cui molti ragazzi potessero maturare esperienze significative di crescita culturale e sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Complessivamente gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risultano essere idonei dal punto di vista strutturale e sono dotati di un certo numero di spazi utilizzabili per attività specifiche a carattere laboratoriale. La dotazione di tecnologie multimediali facilita la possibilità di variare gli stimoli all'apprendimento ed al coinvolgimento degli alunni. L'apprendimento dell'uso delle tecnologie e' facilitato dalla presenza nelle sedi centrali di aule di informatica con numerose postazioni, e nei plessi distaccati dalla presenza di Lim e monitor interattivi. Il Piano Nazionale Scuola Digitale, inoltre, apre la possibilità di ulteriori estensioni della disponibilità di attrezzature e strumentazioni tecnologiche. Agli interventi di allestimento di un laboratorio multimediale che consente il lavoro d'aula in rete e all'implementazione dell'aula di robotica accessibile anche ai plessi periferici, realizzati attraverso un finanziamento PON, si aggiungono quelli di potenziamento delle dotazioni digitali e delle competenze STEM-STEAM, linguistiche, di orientamento e di transizione digitale in corso di realizzazione a valere sui fondi del PNRR, accanto alle iniziative di all'ampliamento dell'offerta formativa di ambito culturale, sportivo, socio-educativo, ecc. Si segnalano infine il potenziamento della rete di collegamento Internet e l'implementazione del cablaggio di tutti gli edifici scolastici.

Vincoli:

Le sedi centrali della Scuola Primaria e della Secondaria sono state costruite in tempi in cui non erano stati previsti spazi di articolazione diversi della didattica (aule speciali, laboratori) e spazi adibiti a servizi collaterali (refettorio): si e' cercato, perciò, da parte delle amministrazioni locali, di predisporre spazi adeguati alle esigenze della scuola, nel rispetto delle norme di sicurezza. Le sedi periferiche, poste in piccoli centri dell'entroterra, sono condizionate dall'esiguità della popolazione scolastica (pluriclassi) e dalla marginalità della loro posizione geografica: le rispettive Amministrazioni locali hanno tuttavia cercato di garantire loro adeguata funzionalità anche in quanto a dotazioni strumentali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero consistente di docenti di esperienza pluriennale all'interno dell'istituto comprensivo garantisce un tratto di esperienza professionale che, nella gestione dell'Istituto, va a rafforzare la continuità dei caratteri identitari della

scuola. Tale esperienza risulta altresì fondamentale soprattutto per la gestione di situazioni problematiche anche a livello organizzativo. Inoltre, l'esistenza di un'apprezzabile stabilità all'interno della scuola da parte di una buona percentuale (circa 50%) di docenti rappresenta un elemento di continuità capace di favorire la coerenza nelle scelte didattico-educative nell'arco degli anni. Per quanto riguarda le competenze professionali dei docenti, negli ultimi anni è stata attuata la formazione del personale scolastico per la transizione digitale prevista nel DM66 /2023.
La scuola, a partire dal periodo dell'emergenza sanitaria, ha ampliato progressivamente la sua dotazione di supporti informatici utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero e successivamente anche dalle azioni del PNRR.

Vincoli:
La percentuale significativa di docenti a tempo determinato evidenzia la limitata stabilita' di una parte del corpo docente, che si concretizza soprattutto nelle sedi periferiche, dell'Istituto, logisticamente piu' svantaggiate, in cui l'incidenza annuale dei trasferimenti e' maggiore anche tra i docenti a tempo indeterminato. Questa instabilita' si rileva prevalentemente tra il personale piu' giovane. Il personale di sostegno e' costituito solo parzialmente da docenti titolari presso l'Istituto, quindi ogni anno si registrano cambi e sostituzioni che certamente non garantiscono la continuita' didattica ed educativa. Inoltre, alcuni di tali docenti non dispongono del titolo di specializzazione. Sarebbe auspicabile anche una maggiore partecipazione da parte dei docenti, nel mettere a disposizione le proprie competenze valorizzando le risorse interne all'Istituto.

,

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica dell'Istituto e' costituita da alunni che provengono da contesti non particolarmente deprivati, ne' da situazioni di vera e propria emarginazione sociale, sebbene colpiti da un evidente impoverimento sul piano delle dinamiche socio-culturali. Complessivamente, tuttavia, nel comprensorio delle Colline Metallifere in cui opera l'Istituto, caratterizzato dalla prevalente dimensione del piccolo centro, si possono ancora stabilire rapporti di socialita' anche tra individui con storie personali o caratteristiche linguistico-culturali diverse. Questo dato assume un'importanza rilevante in riferimento al fatto che la popolazione scolastica è costituita da una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana più alta delle medie di riferimento.

Vincoli:
Negli ultimi anni, la condizione economica e la eco della situazione pandemica, ha influenzato molti settori produttivi dell'area, riducendo le opportunità lavorative: ciò ha determinato una retrocessione sul piano del benessere di molte famiglie ed il sopraggiungere di nuove criticità, anche di tipo psicologico, che possono condizionare il clima delle relazioni intrafamiliari ed esterne. Ad esempio, ciò sembra avere reso più difficile la stessa integrazione tra la componente locale della popolazione e quella di origine linguistico-culturale diversa dall'italiano, componente che rappresenta comunque il bacino di provenienza di **circa il 30**% degli alunni dell'Istituto e che è ormai presente sul territorio da numerosi anni, tanto che sono decisamente numerosi i ragazzi stranieri di seconda generazione. D'altra parte, se sono scarse le occasioni offerte dal territorio stesso per un incontro più stretto tra popolazione locale e popolazione immigrata, è anche evidente che lo scarso radicamento nel tessuto di residenza da parte di quest'ultima, deriva dalle sue stesse consuetudini lavorative (essendo dedita per lo più ad occupazioni di tipo stagionale) e dalla naturale tendenza a privilegiare i rapporti all'interno del proprio gruppo etnico. Il disagio culturale di molte famiglie si riflette anche sul rapporto scuola-famiglia .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il comprensorio delle Colline Metallifere, dopo secoli in cui la sua natura mineraria ne ha determinato le vicende storico-culturali, socio-economiche e persino politiche, ha vissuto per alcuni anni una stridente crisi d'identità, dovuta all'assenza di programmi alternativi di riqualificazione in grado di proporre prospettive innovative che degnamente potessero sostituire le antiche vocazioni. Attualmente si assiste ad una lenta, ma graduale ripresa attraverso iniziative orientate alla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali presenti nel territorio. Le tradizioni storiche hanno ancora un ruolo nella formazione delle giovani generazioni e infatti si continua a valorizzare l'ampio patrimonio ambientale e storico-artistico, di cui vari organismi tutelano la conservazione e promuovono la conoscenza. Con essi la scuola da sempre collabora ed interagisce, così come avviene con numerose associazioni locali, che operano in diversi settori, a cominciare da quello del sociale. Infine, la dimensione del piccolo centro, tipica di tutti i paesi dell'area, consente una relazione sociale ancora a misura d'uomo. In questo quadro, il contributo dell'Ente Locale (di natura sia finanziaria che organizzativa ed operativa) è finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa ed alla prevenzione del disagio e della dispersione.
Vincoli:
Sebbene persista l'influenza della crisi economica degli ultimi anni, che ha inciso sulle disponibilità finanziarie dei singoli, delle associazioni, degli Enti Locali, nell'ultimo biennio si è evidenziato un leggero miglioramento dell'articolazione delle opportunità per la scuola. Tuttavia persiste la necessita' di non gravare troppo sui bilanci familiari, causando una lieve riduzione delle proposte di attività sia di natura artistico-culturale che di natura sportiva, controbilanciata però da un incremento delle proposte a titolo non oneroso da parte di enti e associazioni presenti sul territorio. Del resto, la poca presenza di luoghi di aggregazione per i giovani, ha sempre fatto della scuola il pressoché unico e dunque insostituibile luogo, in cui molti ragazzi potessero maturare esperienze significative di crescita culturale e sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Complessivamente gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risultano essere idonei dal punto di vista strutturale e sono dotati di un certo numero di spazi utilizzabili per attivita' specifiche a carattere laboratoriale. La dotazione di tecnologie multimediali facilita la possibilita' di variare gli stimoli all'apprendimento ed al coinvolgimento degli alunni. L'apprendimento dell'uso delle tecnologie e' facilitato dalla presenza, nelle sedi centrali di aule di informatica con numerose postazioni, e nei plessi distaccati dalla presenza di Lim e monitor interattivi. Il Piano Nazionale Scuola Digitale, inoltre, apre la possibilita' di ulteriori estensioni della disponibilita' di attrezzature e strumentazioni tecnologiche. Agli interventi di allestimento di un laboratorio multimediale che consente il lavoro d'aula in rete e all''implementazione dell'aula di robotica accessibile anche ai plessi periferici, realizzati attraverso un finanziamento PON, si aggiungono quelli di potenziamento delle dotazioni digitali e delle competenze STEM , linguistiche, di orientamento e di transizione digitale in corso di realizzazione a valere sui fondi del PNRR, accanto alle iniziative di all'ampliamento dell'offerta formativa di ambito culturale, sportivo, socioeducativo, ecc. Si segnalano infine il recente potenziamento della rete di collegamento Internet e l'implementazione del cablaggio di tutti gli edifici scolastici.
Vincoli:

Le sedi centrali della Scuola Primaria e della Secondaria sono state costruite in tempi in cui non erano stati previsti spazi di articolazione diversi della didattica (aule speciali, laboratori) e spazi adibiti a servizi collaterali (refettorio) : si e' cercato, percio', da parte delle amministrazioni locali, di predisporre spazi adeguati alle esigenze della scuola, nel rispetto delle norme di sicurezza. Le sedi periferiche, poste in piccoli centri dell'entroterra, sono condizionate dall'esiguita' della popolazione scolastica (pluriclassi) e dalla marginalita' della loro posizione geografica: le rispettive Amministrazioni locali hanno tuttavia cercato di garantire loro adeguata funzionalita' anche in quanto a dotazioni strumentali.

Risorse professionali

Opportunità:
Il numero consistente di docenti di esperienza pluriennale all'interno dell'istituto comprensivo garantisce un tratto di esperienza professionale che, nella gestione dell'Istituto, va a rafforzare la continuità dei caratteri identitari della scuola. Tale esperienza risulta altresì fondamentale soprattutto per la gestione di situazioni problematiche anche a livello organizzativo. Inoltre, l'esistenza di un'apprezzabile stabilita' all'interno della scuola da parte di una buona percentuale (circa 50%) di docenti rappresenta un elemento di continuità capace di favorire la coerenza nelle scelte didattico-educative nell'arco degli anni. Per quanto riguarda le competenze professionali dei docenti, negli ultimi anni è stata attuata la formazione del personale scolastico per la transizione digitale prevista dal DM66/2023 e la formazione in ambito linguistico prevista dal DM65/2023.
Vincoli:
La percentuale significativa di docenti a tempo determinato evidenzia la limitata stabilita' di una parte del corpo docente, che si concretizza soprattutto nelle sedi periferiche dell'Istituto, logisticamente più svantaggiate, in cui l'incidenza annuale dei trasferimenti e' maggiore anche tra i docenti a tempo indeterminato. Questa instabilità si rileva prevalentemente tra il personale più giovane. Il personale di sostegno è costituito solo parzialmente da docenti titolari presso l'Istituto, quindi ogni anno si sono registrati cambi e sostituzioni, che certamente non hanno garantito la continuità didattica ed educativa. Inoltre, alcuni di tali docenti non dispongono del titolo di specializzazione. Seppur si sia registrata una maggiore partecipazione da parte dei docenti nel mettere a disposizione le proprie competenze valorizzando le risorse interne all'Istituto, si auspica una collaborazione ancora più diffusa.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Favorire il successo scolastico delle studentesse e degli studenti in particolare per gli alunni appartenenti alla Scuola Secondaria di primo grado.	Ridurre la percentuale di studenti collocati in fasce di voto basse o destinatari di provvedimenti di trattenimento.

Attività svolte

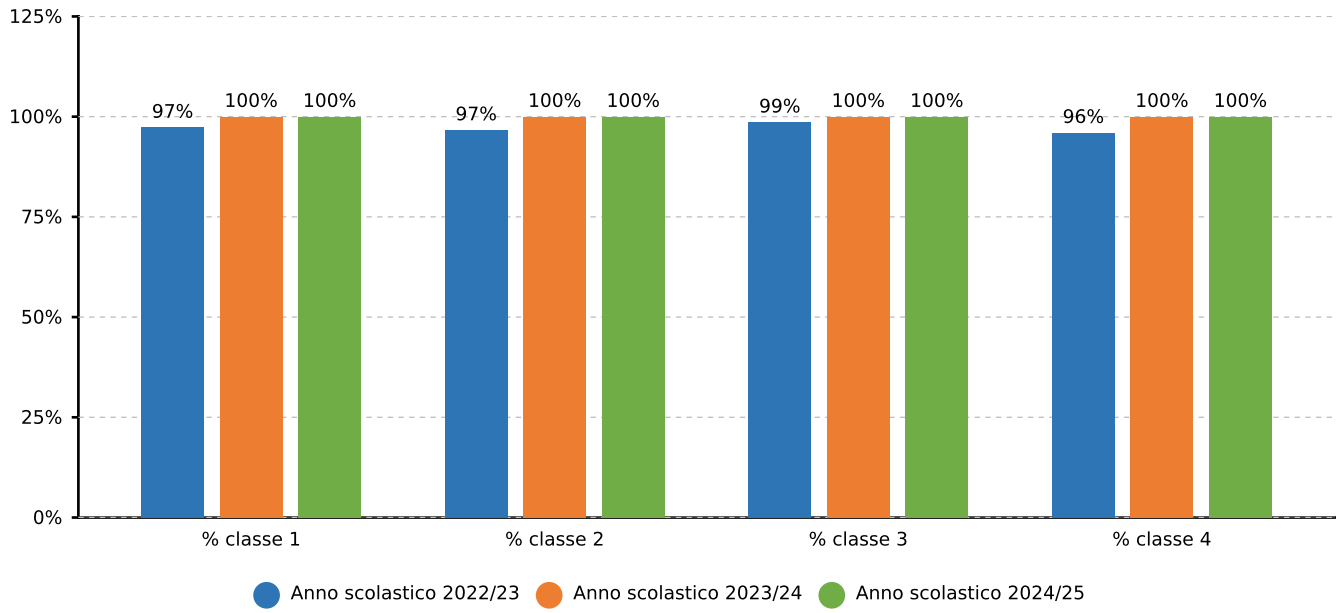
Si sono attivati interventi relativi, principalmente, ai seguenti obiettivi di processo:
1. Predisporre percorsi didattici volti ad incrementare la padronanza della competenza linguistica in lingua italiana (percorsi di prima e di seconda alfabetizzazione con attività specifiche relative all'uso della lingua dello studio; attività di recupero).
2. Adottare strategie e metodologie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento (percorsi personalizzati; utilizzo di PDP per alunni con BES; attività di recupero; attività laboratoriali; utilizzo di metodologie didattiche attive anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie).
3. Incrementare le attività collegiali di orientamento-continuità tra gli ordini di scuola nell'ambito dei dipartimenti, finalizzati ad un maggior confronto relativo alla condivisone dei traguardi minimi da raggiungere al termine della scuola primaria e nelle classi di passaggio della scuola secondaria, predisponendo le prove comuni.
4. Incrementare le attività di programmazione e valutazione tra gli ordini di scuola nell'ambito dei dipartimenti finalizzati alla redazione e alla revisione dei curricula verticale nei vari ambiti disciplinari.

Risultati raggiunti

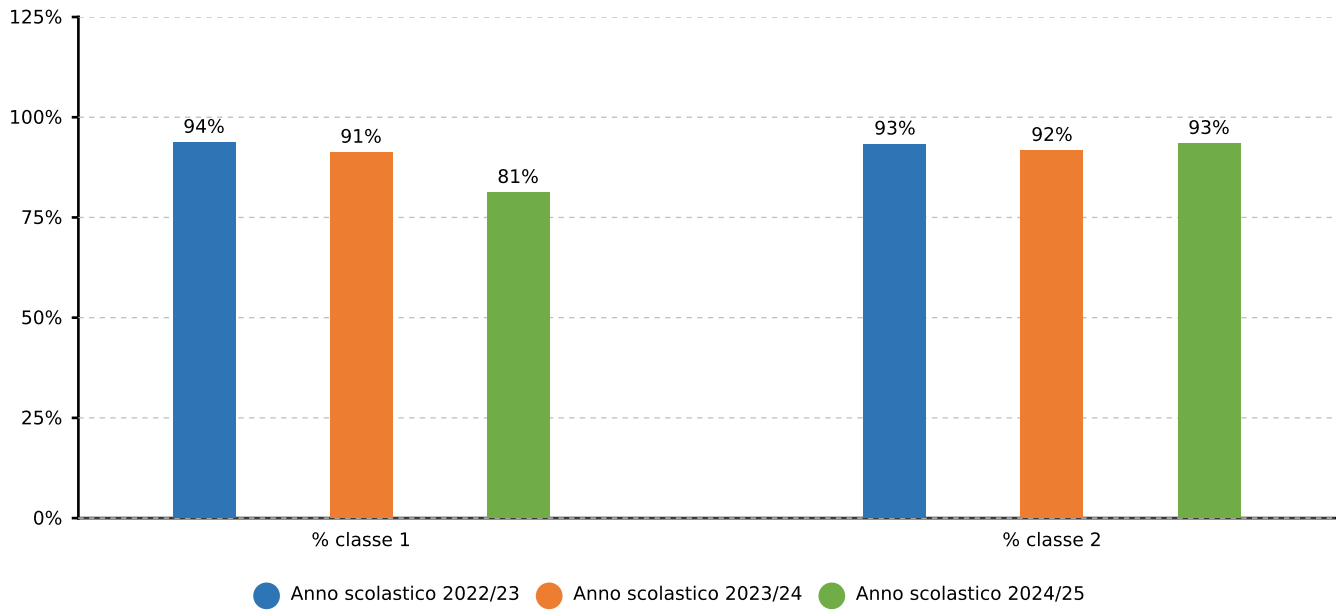
Nel corso degli anni i risultati rivelano un'oscillazione irregolare , che sembra poter essere giustificata dalla variabilità della percentuale, nelle classi, degli alunni con BES (soprattutto linguistici): il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni resta una variabile rilevante per determinare l'andamento dei percorsi scolastici degli studenti.
Su di essi, la scuola cerca di intervenire con corsi di alfabetizzazione di primo e di secondo livello e con attività personalizzate, ma, spesso, gli specifici background personali di tali alunni non consentono un sedimentarsi abbastanza solido degli interventi di supporto e di sostegno. Tale situazione porta alla necessità di provvedimenti di trattenimento degli studenti nella classe prima della scuola secondaria di primo grado, nella quale la percentuale delle ammessi alla classe successiva risulta inferiore rispetto alla media di riferimento della provincia, della regione e della nazione. Tuttavia rispetto al passaggio di grado tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, si nota una diminuzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva tra la prima e la seconda dell'ordine di grado superiore, seppur inferiore alle medie di riferimento. Le votazioni conseguite all'Esame di Stato invece risultano in linea con le medie di riferimento, con una percentuale più alta nella fascia di valutazione della sufficienza e dell'eccellenza.

Evidenze

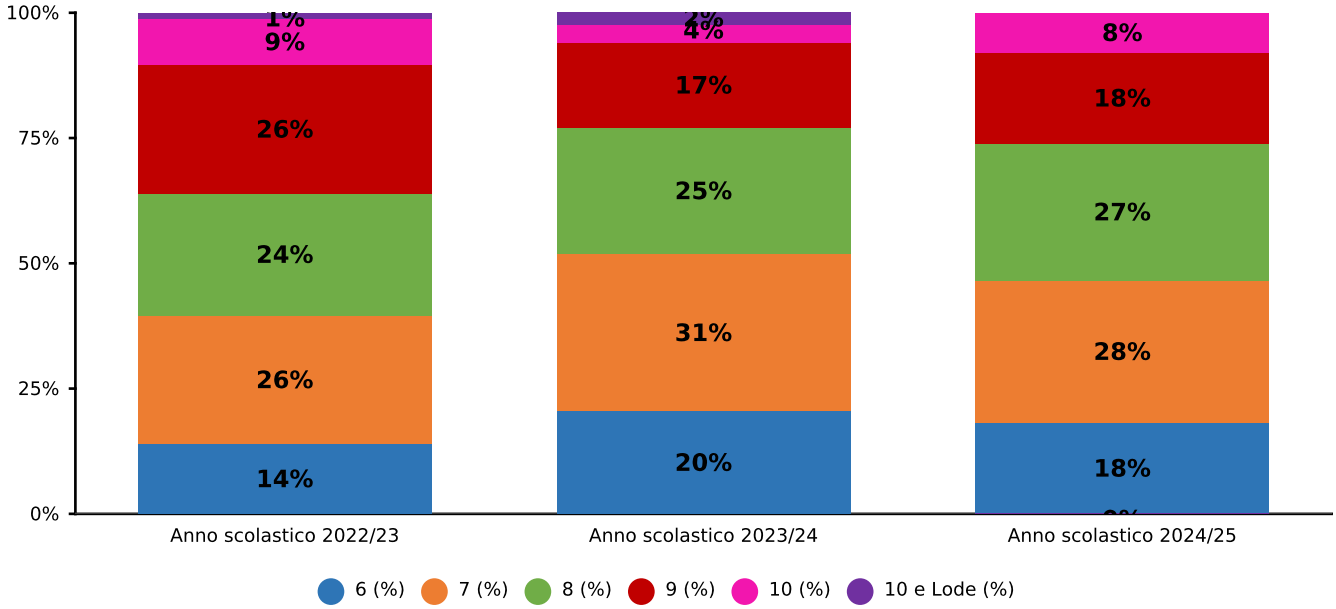
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

CURRICULOCOMPLETOTUTTELEDISCIPLINEEINFANZIA_compressed.pdf

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Sviluppare alcune fondamentali competenze chiave: imparare ad imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.	Migliorare i livelli di competenza attraverso strumenti di monitoraggio sperimentati nel corso dell'anno scolastico.

Attività svolte

Si sono attivati interventi relativi, principalmente, ai seguenti obiettivi di processo:
1. Incrementare l'utilizzo di metodologia didattiche innovative nella pratica didattica quotidiana, prediligendo attività laboratoriale, cooperative learning, pear tutoring, role playing (etc.)
2. Implementare la progettualità del PTOF nell'ottica dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati raggiunti

Nel corso dell'ultima triennalità, l'Istituto ha registrato un generale miglioramento nello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a "competenze digitali", "collaborare e partecipare" e "competenze sociali e civiche".
L'adozione di strumenti di monitoraggio sistematico delle competenze, sperimentati e perfezionati nel tempo, ha consentito di raccogliere dati significativi sull'evoluzione dei processi di apprendimento e sull' acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni. I risultati raggiunti sono complessivamente positivi e generalmente diffusi in tutti gli ordini di scuola, con esiti piuttosto significati negli ambiti letterario, artistico-espressivo, linguistico, delle tecnologie digitali e sportivo. Le attività progettuali interdisciplinari e i laboratori espressivi hanno favorito la crescita dell'autonomia, la collaborazione nei gruppi di lavoro e la capacità di riflessione metacognitiva. Un ulteriore ambito di miglioramento riguarda l'inclusione e la cittadinanza attiva: il Progetto PONTE, realizzato nel triennio, ha rappresentato un'occasione formativa rilevante per promuovere la partecipazione consapevole e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Attraverso tale iniziativa, gli alunni hanno potuto sperimentare modalità di apprendimento cooperativo e di responsabilità condivisa, consolidando atteggiamenti di rispetto, collaborazione e solidarietà. Complessivamente, gli esiti delle azioni di monitoraggio confermano una crescente consapevolezza negli alunni rispetto ai propri processi di apprendimento e una maggiore capacità di trasferire conoscenze e abilità in contesti diversi, a testimonianza dell'efficacia delle strategie adottate e della coerenza delle pratiche didattiche con gli obiettivi formativi del PTOF.

Evidenze

Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Le attività svolte tese alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'italiano sono relative all'ambito del PTOF P01 (cfr. evidenza). E' consolidata infatti nel nostro istituto la prassi di integrare le lezioni ordinarie con attività di lettura e narrazione organizzate per classi parallele e in collaborazione con enti e associazioni esterni. In particolare è usuale il rapporto con la Biblioteca Comunale di Massa Marittima, con l'associazione culturale Liber Pater, con l'ANPI locale e con l'Archivio storico diocesano locale. Dal 2023 l'istituto ha ampliate l'esercizio della narrazione mediante attività didattiche di drammatizzazione, lettura a voce alta e di scrittura creativa con esperti esterni qualificati. L'istituto inoltre ha partecipato a varie competizioni letterarie, come il campionato di giornalismo "Cronisti in classe" indetto dal quotidiano "La Nazione" e il premio letterario Mariella Gennai, ottenendo vari riconoscimenti.
D'altra parte per quanto riguarda la valorizzazione della lingua inglese e tedesca sono state numerose le attività didattiche volte a tale scopo (cfr. P04 dell'evidenza). I docenti di lingua inglese infatti hanno predisposto l'azione didattica anche in vista delle certificazioni linguistiche Trinity College e Cambridge Flayers, mediante la compresenza di insegnanti madrelingua nelle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Nell'ultimo anno inoltre gli studenti più meritevoli della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato a lezioni extra-curriculari di lingua tedesca, finanziati con i fondi del PNRR DM65/2023, ottenendo la certificazione Goethe-Zertifikat.
Le certificazioni linguistiche attestano le competenze linguistiche secondo la valutazione standardizzata in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) .

Risultati raggiunti

La pratica dei progetti lettura si è consolidata nel tempo; in particolare il progetto "Scelto da noi" che la scuola realizza con tutte le classi quarte e quinte della Scuola Primaria ha una tradizione pluridecennale e rappresenta una forma ormai consolidata di appassionare i giovani studenti alla lettura ed al mondo degli scrittori e degli illustratori. Oltre ad esso, molte sono le iniziative che anche la Scuola Secondaria allestisce ogni anno anche in collaborazione con la Biblioteca
Comunale o con numerose associazioni del territorio, in particolare sul fronte della lettura ad alta voce e della scrittura creativa. I progetti lettura e narrazione e le attività ad essi correlate hanno permesso di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé e degli altri, di mantenere attive le funzioni cognitive, di memoria, concentrazione e di sviluppo delle capacità critiche. I progetti legati alla lettura, silenziosa o ad alta voce, si sono mostrati essenziali per il reperimento informazioni, per ampliare le proprie conoscenze, per ottenere risposte significative. Inoltre la cura delle modalità di lettura, nel laboratorio di lettura drammatizzata, si è mostrato un esercizio di fondamentale importanza per lo sviluppo di competenze trasversali, quali la collaborazione e la creatività, avvicinando all'altro e al diverso da sé. Inoltre le attività legate alla narrazione hanno permesso ai discenti di sviluppare competenze quali l'

intelligenza emotiva, l'empatia, il linguaggio, la comunicazione e le soft skills.
Alcuni studenti inoltre hanno rappresentato l'istituto in competizioni letteraria sia a livello locale che provinciale, ottenendo vari riconoscimenti materiali e gratificazioni personali.
Per le certificazioni linguistiche in lingua inglese e tedesca (Trinity-Cambridge/Goethe) nella scuola secondaria di primo grado si sono perseguiti i seguenti obiettivi:
- motivazione allo studio delle lingue grazie a obiettivi concreti e riconoscimenti ufficiali;
- familiarità con le competenze richieste (comprensione, produzione, interazione), utili anche nella scuola secondaria di secondo grado;
- autonomia nello studio, capacità di organizzazione e consapevolezza delle proprie abilità;
- valutazione standardizzata in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), garantendo trasparenza e comparabilità dei livelli linguistici.

Evidenze

Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

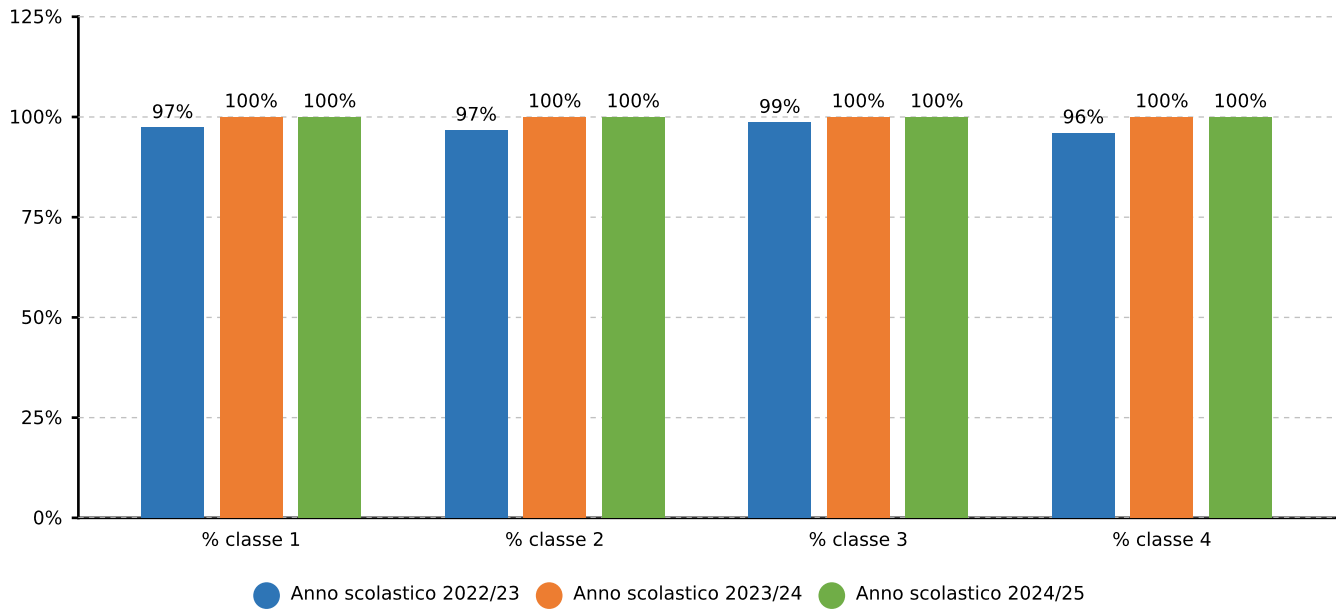
Le attività svolte per il potenziamento delle competenze matematico-logiche sono numerose e consolidate nel corso degli anni (cfr P08 nell'evidenza). In particolare sono stati attivati corsi di Coding, di Robotica ed attività Codytrip, utilizzando i laboratori d'informatica e le numerose strumentazioni tecnologiche, di cui è fornito il nostro istituto. Gli studenti inoltre hanno partecipato ad attività didattiche quali il Kangarou e il Rally matematico, ottenendo riconoscimenti e buoni risultati. Nel corso dell'ultimo anno scolastico è stato dato particolare impulso a tale ambito con l'attivazione sia di corsi STEM, realizzati con i fondi della Missione 4, PNRR DM 65/2023, sia del PN DM102/2024 Agenda Nord.

Risultati raggiunti

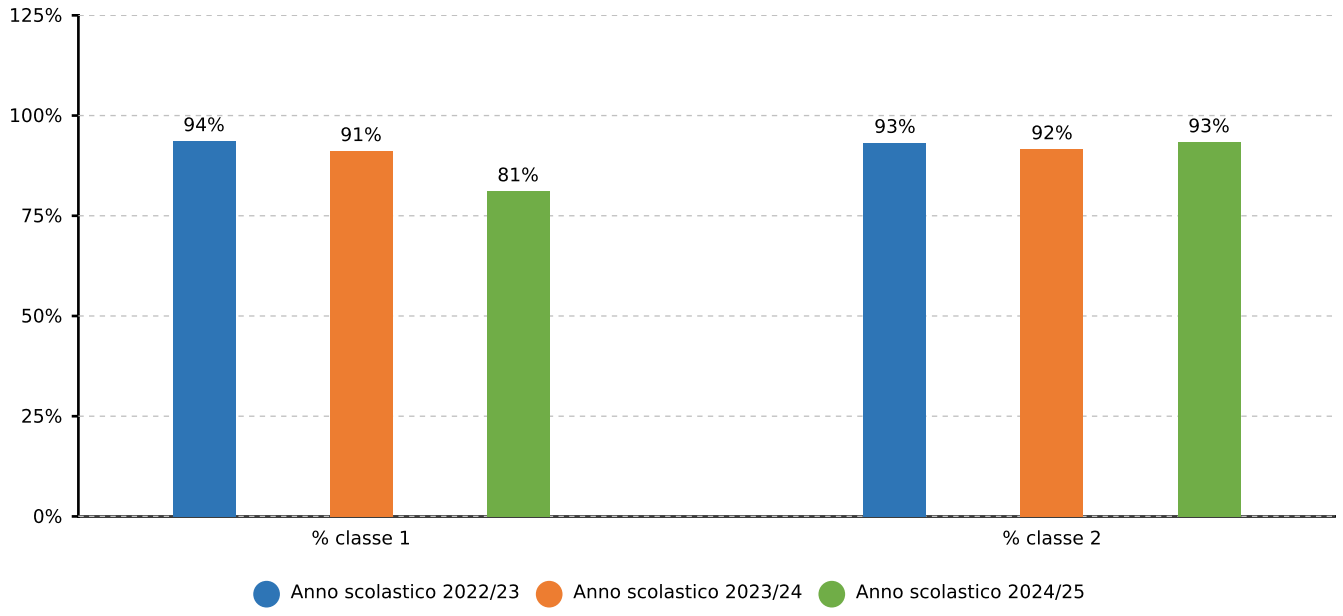
La partecipazione a tali attività di carattere coinvolgente, accattivante e collaborativo ha permesso agli alunni di potenziare lo sviluppo logico del pensiero attraverso un approccio, che ha stimolato la loro curiosità, la creatività e la precisione. Si sono osservati progressi nelle seguenti competenze: imparare ad imparare, problem solving, creatività; capacità di utilizzare il pensiero logico, critico e matematico per risolvere situazioni problematiche, comprendere concetti, organizzare informazioni (competenza digitale e pensiero computazionale).
Nel campo della Matematica, i progetti di Istituto hanno mostrato un'immagine della materia particolarmente accattivante, esercitando le competenze logiche degli alunni in un'ottica dinamica particolarmente coinvolgente. In particolare in riferimento ai corsi STEM, realizzati con i fondi della Missione 4, PNRR DM 65/2023, la partecipazione degli studenti è stata attiva e cospicua, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving. Relativamente al PN DM102/2024 Agenda Nord gli alunni hanno accolto positivamente le proposte didattiche, implementando il loro senso di appartenenza alla comunità scolastica e sviluppando le competenze chiave previste.

Evidenze

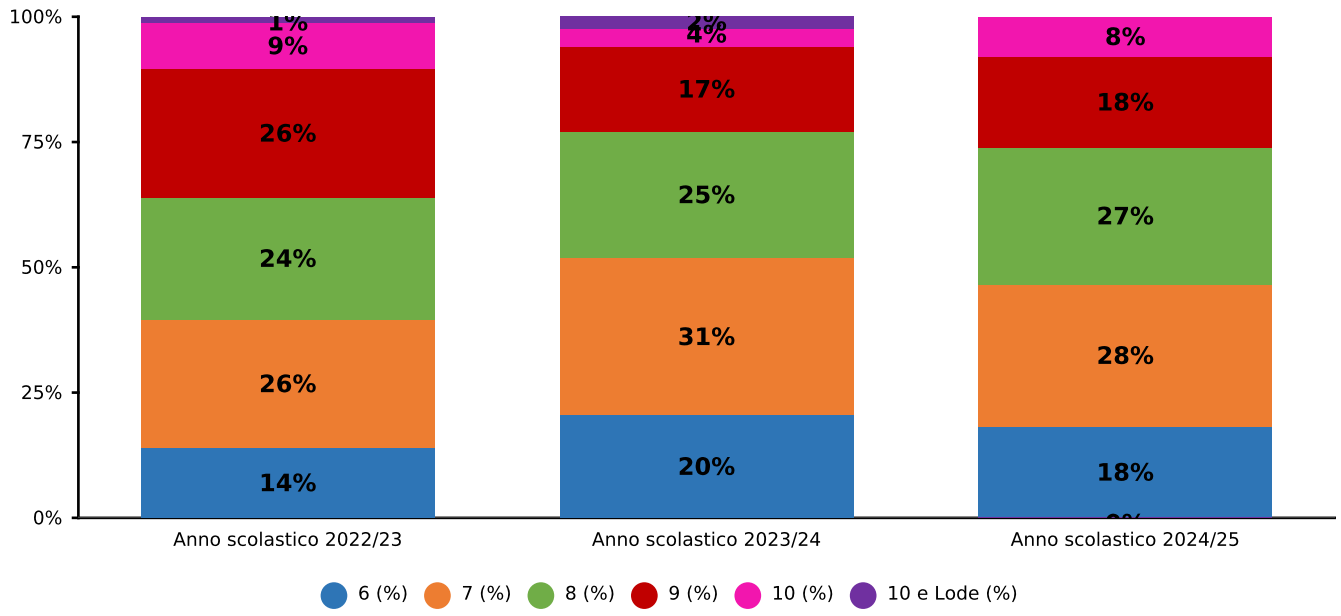
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



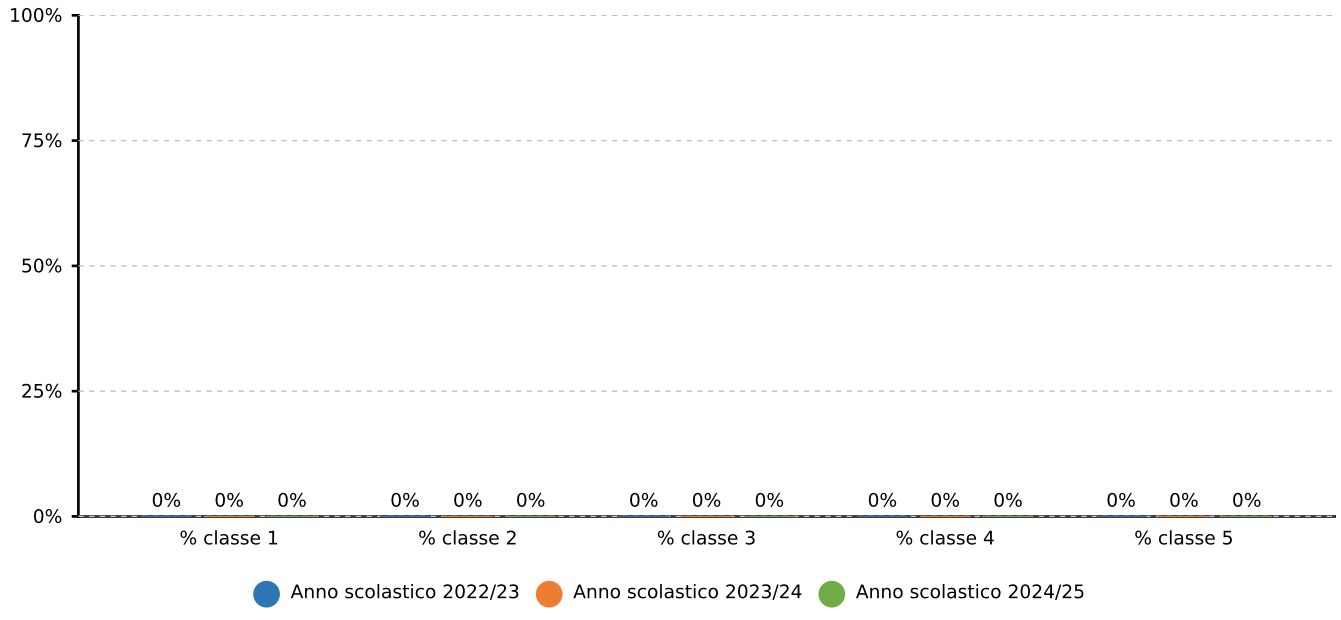
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



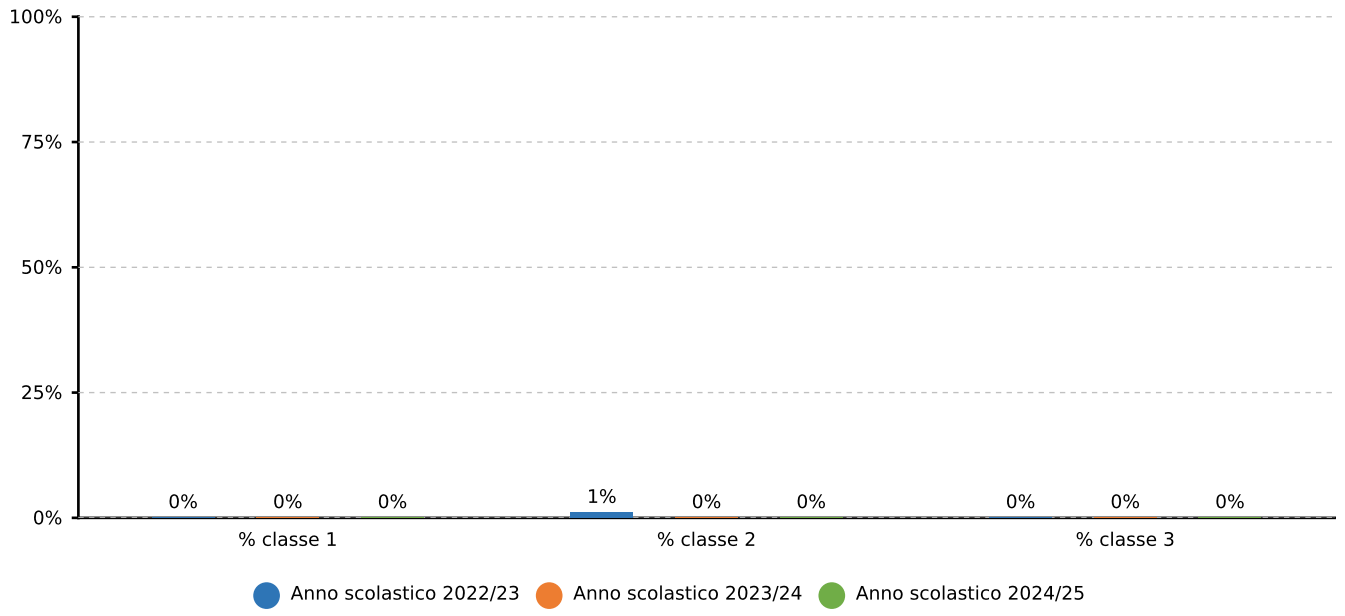
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



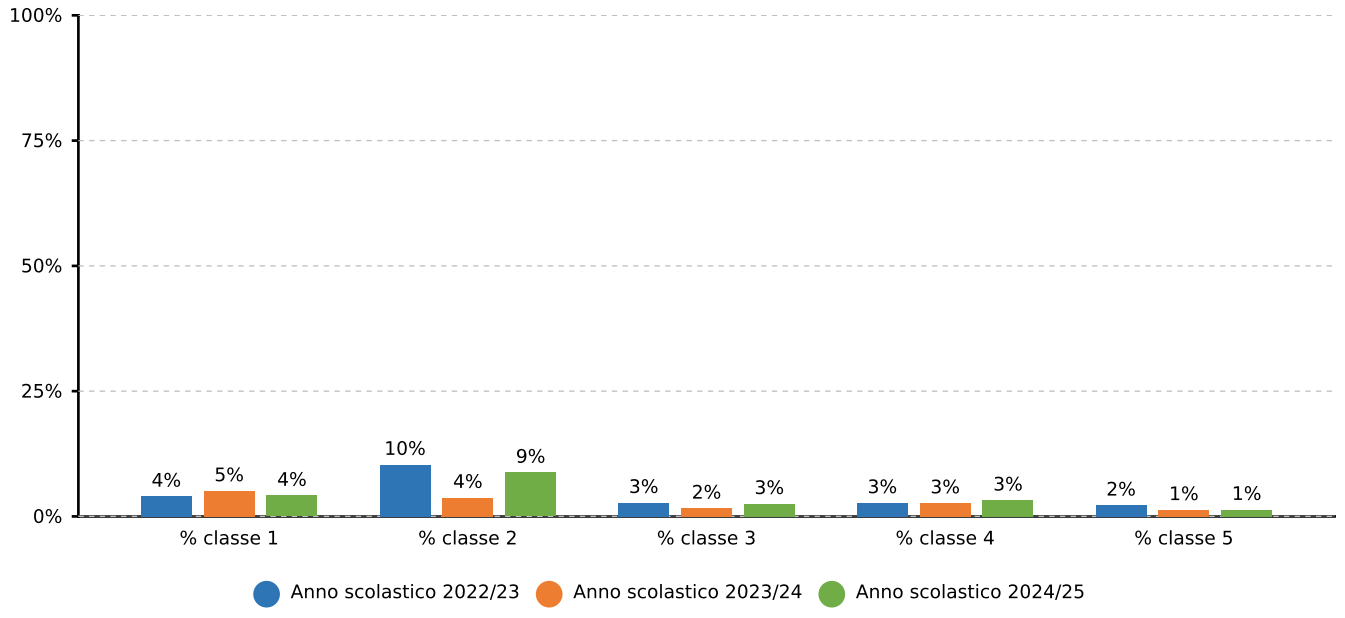
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



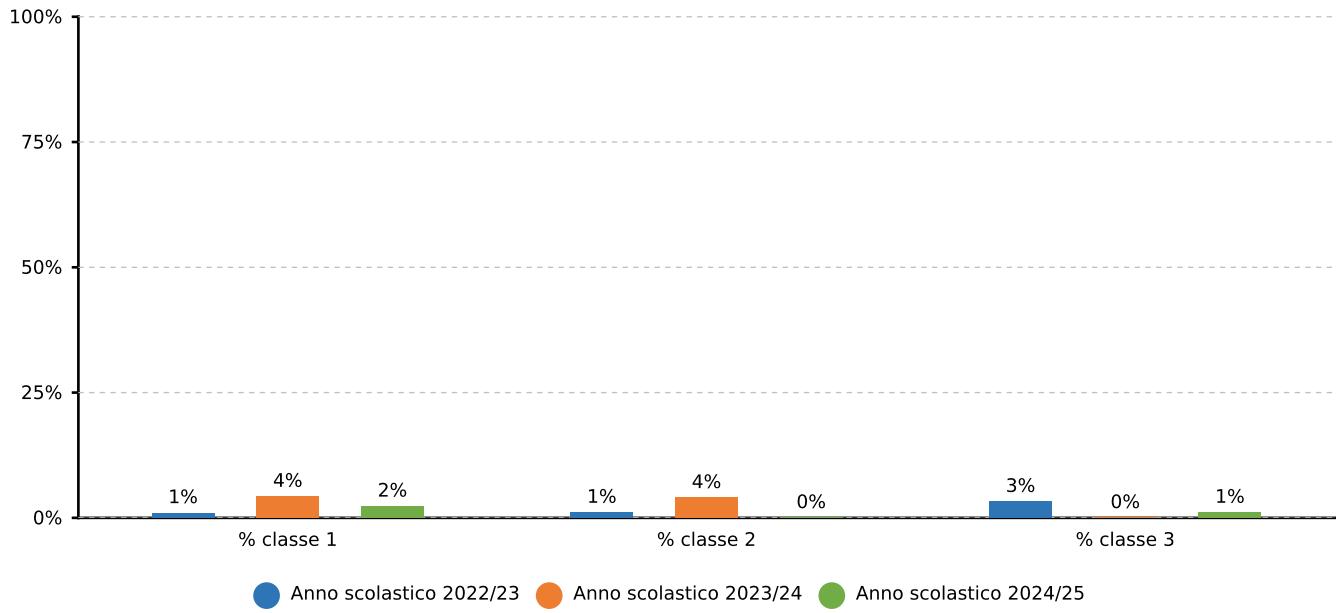
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



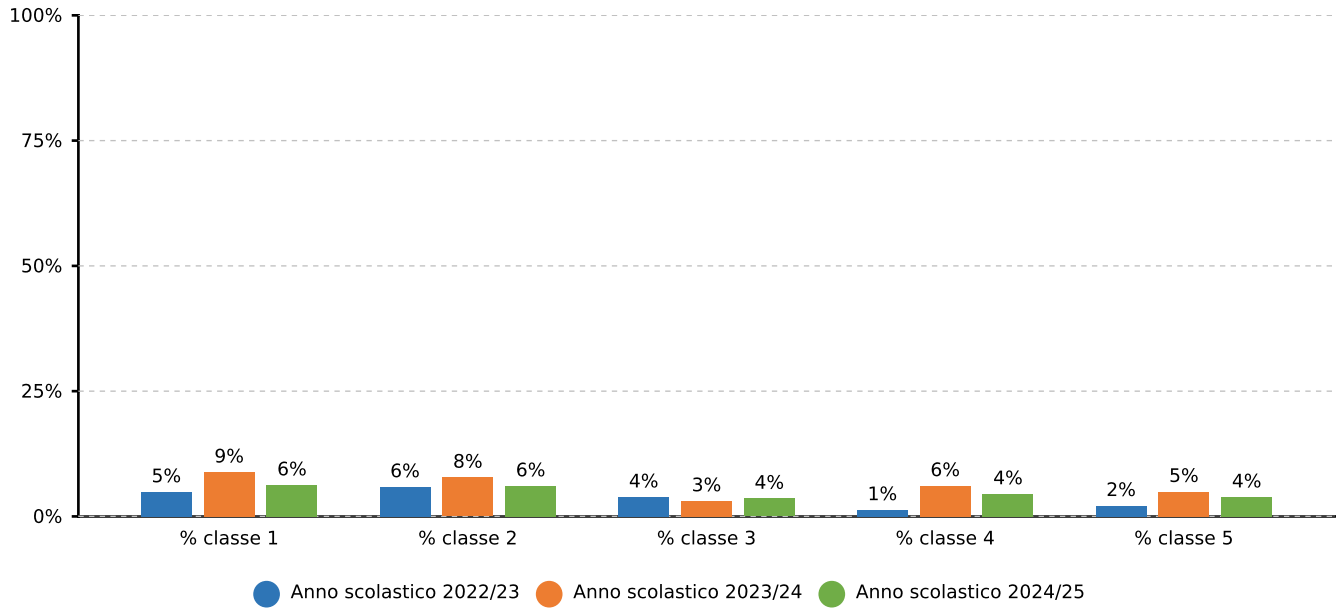
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



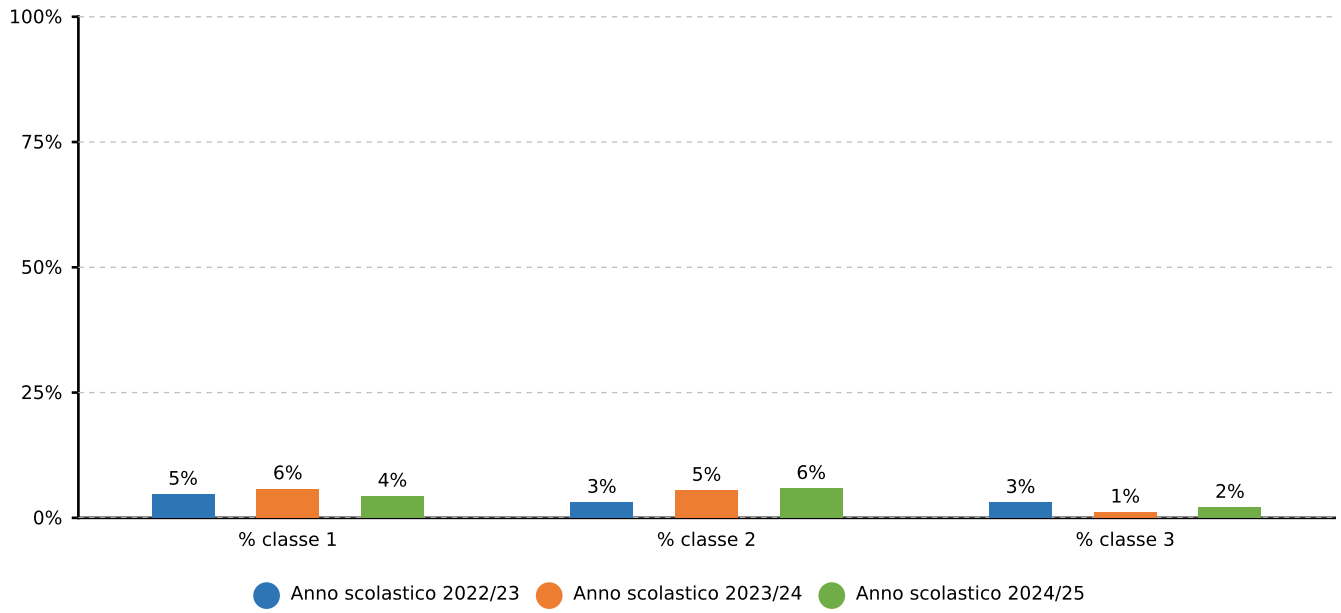
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

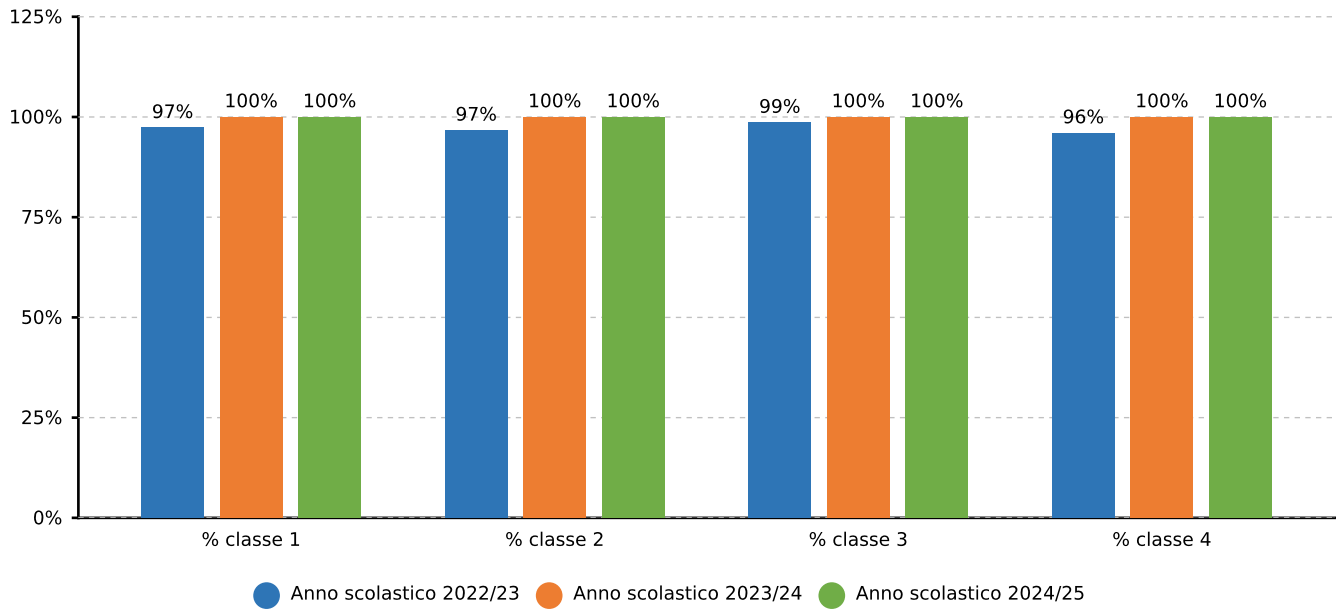
In tale ambito sono state numerose le attività svolte e la progettazione d'istituto attivata (cfr. evidenze P03). Nel particolare in ambito musicale è consolidato nel nostro istituto la collaborazione con Enti locali ed esperti esterni come la banda a scuola, il coro e la musicoterapia. In ambito artistico espressivo i progetti hanno riguardato il cinema in collaborazione con "Lanterne magiche", varie attività laboratoriali come Teatro, teatro-circo, danza in cerchio etc.. Nel corso dell'ultimo anno scolastico è stata data particolare attenzione, anche, all'arte come espressione di creatività, con l'attivazione di corsi STEM, realizzati con i fondi della Missione 4, PNRR DM 65/2023, mediante laboratori di pixel-art.
La collaborazione con i musei pubblici e privati del territorio è stata proficua e duratura con il nostro istituto (Cfr. evidenze P05).

Risultati raggiunti

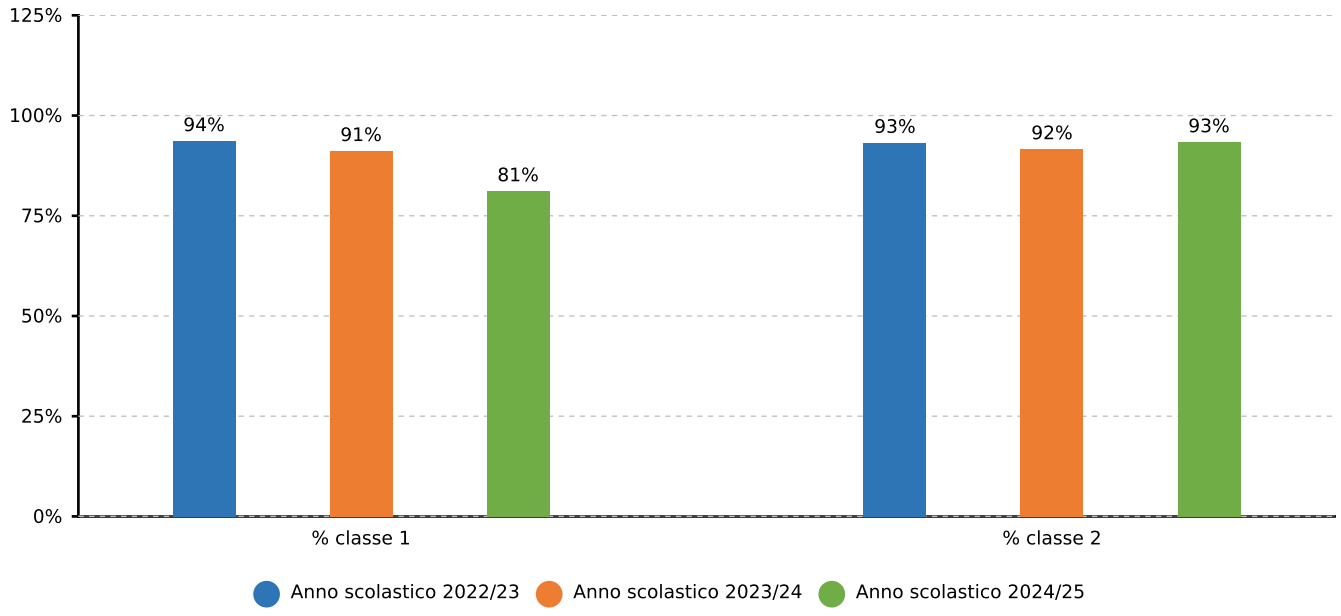
Le attività realizzate hanno permesso agli studenti di conseguire significativi traguardi nell'ambito delle competenze artistiche, musicali, espressive e culturali. Gli alunni hanno mostrato un progresso rilevante nella capacità di interpretare, produrre, analizzare e utilizzare linguaggi artistici e comunicativi diversi. Nei laboratori teatrali, cinematografici ed espressivi, gli studenti hanno sviluppato competenze comunicative, espressive e relazionali. Le esperienze di teatro, movimento creativo, giocoleria e cinema scolastico hanno potenziato la capacità di esprimersi con linguaggi non verbali, di lavorare in gruppo, di rappresentare emozioni e di utilizzare tecniche narrative multimediali. Le attività di arteterapia e di pittura – tra cui l'acquerello – hanno migliorato la motricità fine, la capacità di concentrazione e la sensibilità artistica .L'integrazione sistematica del patrimonio culturale del territorio ha rappresentato uno dei traguardi più rilevanti: grazie ai percorsi presso MUBIA, MAGMA, Archivio Diocesano e altri musei, gli alunni hanno acquisito una maggiore consapevolezza della storia dell'arte, delle forme artistiche del passato e dei processi di produzione culturale, sviluppando capacità di osservazione critica e interpretazione di opere e reperti. L'esperienza diretta nei musei ha favorito un apprendimento autentico, basato su esplorazione, manipolazione e contatto con materiali e testimonianze. Nei laboratori musicali e inclusivi, gli alunni – in particolare quelli con bisogni educativi speciali – hanno migliorato la percezione ritmica, la vocalità, la coordinazione e la capacità di partecipare attivamente in contesti di gruppo. Le attività musicali integrate in percorsi multisensoriali hanno contribuito a rafforzare attenzione, regolazione emotiva e motivazione scolastica

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

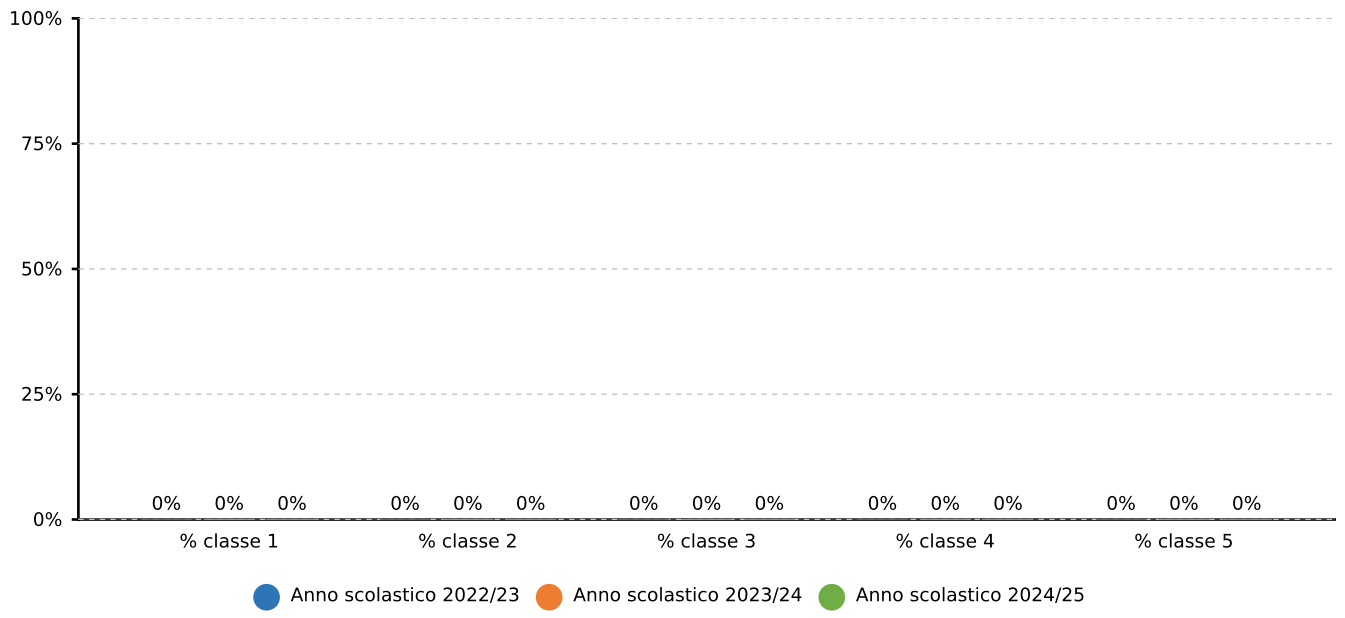
In linea con le direttive ministeriali sull'educazione civica l'istituto ha dedicato varie riunioni collegiali per la stesura del curriculum verticale di educazione civica e la rendicontazione delle attività svolte nei vari ambiti disciplinari nei tre ordini di scuola. Per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica sono state proposte attività relative ai tre nuclei portanti, quali Costituzione, Sviluppo e sostenibilità, Cittadinanza digitale come da DM 183/2024, le nuove linee guida dell'insegnamento dell'educazione civica. In particolare gli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola hanno aderito al progetto "Creare la pace", proposte del "Gruppo per la pace" del territorio. Gli alunni inoltre sono stati stimolati al raggiungimento di una maggiore consapevolezze di cittadinanza attiva attraverso l'incontro con numerosi Enti e associazioni del territorio come Avis, la Polizia postale, la Polizia stradale.

Risultati raggiunti

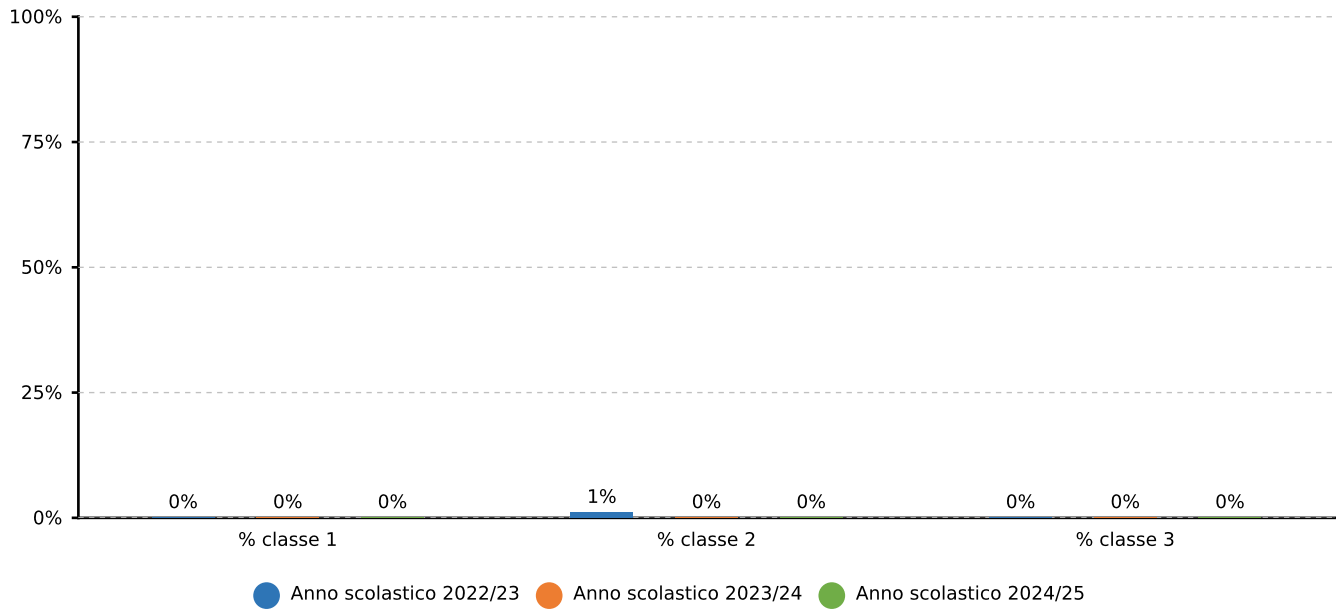
Gli incontri proposti hanno stimolato negli studenti una partecipazione consapevole e attiva alla vita della propria comunità per migliorarla e contribuire al benessere collettivo. Si è riscontrato un leggero miglioramento nel rispetto dei regolamenti scolastici e delle regole di convivenza civile.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

TABELLEEDCIVICAInfanziaPrimariaSecondariaICBRESCHI.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Le attività proposte hanno lo scopo di promuovere la conoscenza del territorio e della sua storia locale, per sensibilizzare gli alunni alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico locale e al rispetto dell'ambiente, per sviluppare le capacità di ascolto e comprensione di quanto visto e studiato (cfr evidenze P05). Relativamente al rispetto alla legalità sono stati realizzati incontri con i Carabinieri, i Carabinieri forestali, la Polizia postale e la Polizia locale.

Risultati raggiunti

Le attività proposte sono state bene accolte e hanno contribuito a sviluppare una sensibilità del rispetto e di tutela del patrimonio artistico-ambientale in cui vivono.

Evidenze

Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Le attività svolte sono state improntate ad ispirare negli studenti uno stile di vita sano e attivo, in particolare si è puntato ad un incremento delle competenze motorie e sportive. Nel dettaglio si sono svolti i seguenti progetti: la giornata dello sport, che ha visto coinvolti gli alunni dei tre ordini di scuola in collaborazione con le associazioni sportive del territorio. Gli allievi hanno inoltre partecipato con particolare coinvolgimento ai seguenti progetti: sport amico, progetto neve, trekking, giochi sportivi studenteschi di atletica leggera e corsa campestre, con formazione del gruppo sportivo studentesco per la pallamano (cfr. evidenze P02).
Sono stati proposti percorsi Educazione alla Salute in collaborazione con la ASL, come stretching in classe, un miglio intorno alla scuola, W l'amore (cfr. evidenze P010)

Risultati raggiunti

I progetti di carattere sportivo che l'Istituto annualmente porta avanti (anche in collaborazione con associazioni sportive del territorio) hanno coltivato una visione dello sport inteso come occasione di crescita armonica dell'individuo, in cui la competizione sia vissuta come esperienza di stimolante messa in gioco di se stessi, piuttosto che come antagonistico confronto. L'esercizio del gioco di squadra viene ad essere l'occasione per sviluppare il senso di appartenenza e lo
spirito di solidarietà, nell'integrazione dei ruoli per il raggiungimento di un fine comune.
I progetti dell'educazione alla salute hanno raggiunti i traguardi prefissati, stimolando negli alunni curiosità e una maggiore consapevolezza di sé.

Evidenze

Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonchè alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Nel corso della triennalità l'Istituto ha realizzato un insieme articolato di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali, integrate all'interno dei curricoli e con ricadute trasversali su tutte le discipline. Le attività sono state differenziate per ordini di scuola, mantenendo una visione unitaria e verticale, in coerenza con il PTOF. Nella scuola primaria, è stata realizzata in modo sistematico l'Ora del Coding, generalmente con cadenza settimanale. Le attività svolte in classe hanno favorito l'acquisizione del pensiero computazionale attraverso percorsi unplugged e l'uso di piattaforme coding-based, sviluppando capacità logiche, sequenziali e cooperative. Parallelamente, molte classi hanno partecipato al progetto CodyTrip, che ha permesso di integrare attività digitali, visite virtuali e compiti di realtà interdisciplinari, arricchendo le competenze digitali, comunicative e sociali degli alunni. In alcuni plessi sono state realizzate anche attività specifiche di cittadinanza digitale consapevole, con riflessioni guidate sull'uso responsabile dei media, dei dispositivi e della comunicazione online. Nella scuola secondaria, oltre alla prosecuzione dell'Ora del Coding, sono stati avviati percorsi mirati sull' educazione all' uso dei social network e dei media, con una forte attenzione agli aspetti di sicurezza, privacy, gestione delle identità digitali e valutazione delle fonti. Alcune classi hanno partecipato a progetti dedicati alla comunicazione digitale, con attività laboratoriali che prevedevano la produzione di contenuti multimediali. In più, grazie alle dotazioni tecnologiche presenti nel plesso, numerosi docenti hanno integrato nelle proprie lezioni strumenti digitali come ambienti collaborativi, lavagne interattive, piattaforme educative e software disciplinari. Le attività sono state accompagnate da una costante formazione interna dei docenti, in particolare sull'uso delle piattaforme digitali d'Istituto, su robotica di base, strumenti GSuite, Digital Board e metodologie innovative e utilizzo di tecnologie per potenziare l'attività didattica (PNRR DM 66/23). Il bilancio delle attività risulta complessivamente positivo, con un significativo coinvolgimento degli studenti e rilevanti progressi sia sul piano operativo-tecnologico sia sul piano critico-riflessivo. (vedi allegato evidenze area P08 e P09)

Risultati raggiunti

Le attività realizzate nel corso della triennalità hanno permesso agli alunni di conseguire traguardi significativi nel campo delle competenze digitali, con progressi evidenti nell'utilizzo consapevole, critico e funzionale delle tecnologie. Per quanto riguarda il pensiero computazionale, la continuità dell'Ora del Coding nella scuola primaria e secondaria ha portato a un miglioramento diffuso della capacità di organizzare sequenze, analizzare problemi, individuare strategie risolutive e collaborare nella costruzione di procedure. Gli alunni hanno dimostrato maggiore autonomia nell' uso delle piattaforme digitali e più sicurezza nello sperimentare algoritmi e microprogetti. Le attività di CodyTrip e i percorsi interdisciplinari digitali hanno contribuito allo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione delle informazioni, la comunicazione efficace, la produzione di contenuti multimediali e la capacità di muoversi in ambienti digitali. Si è riscontrata una crescita nella capacità di lavorare in gruppo, anche in modalità virtuale, e nell' utilizzo dei dispositivi per scopi formativi. Nella scuola secondaria, i progetti dedicati alla cittadinanza digitale hanno prodotto una maggiore consapevolezza dei rischi e delle potenzialità dei social network: gli studenti si sono dimostrati più attenti alla tutela della privacy, alla netiquette, al riconoscimento delle fake news e all'analisi critica delle fonti. È stato osservato un progresso nella capacità di valutare l'attendibilità delle informazioni e di adottare comportamenti corretti nella comunicazione online. Sul fronte delle competenze collegate al mondo del lavoro, gli studenti hanno acquisito una maggiore familiarità con strumenti collaborativi, cloud, ambienti di condivisione e pratiche digitali che costituiscono competenze chiave richieste in tutti i settori professionali. Le attività di produzione multimediale (presentazioni, podcast, documenti digitali, ricerche strutturate) hanno consentito di maturare competenze comunicative e progettuali in linea con i profili professionali del futuro. Si segnala anche un miglioramento nelle competenze di gestione delle infrastrutture digitali scolastiche: molti studenti della secondaria hanno utilizzato in autonomia piattaforme educative, moduli

online, ambienti di scrittura condivisi, svolgendo attività che sviluppano responsabilità e cittadinanza digitale attiva. I docenti, grazie alla formazione interna, hanno potenziato le proprie competenze digitali di base e avanzate, con effetti diretti sulla qualità della didattica e sulla diffusione di buone pratiche. (vedi allegato evidenze area P08 e P09)

Evidenze

Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Nel corso del triennio, l'Istituto ha ampliato e consolidato un ampio ventaglio di attività laboratoriali, sviluppate nei tre ordini di scuola e integrate trasversalmente nei diversi ambiti disciplinari. L'approccio laboratoriale ha rappresentato una metodologia fondamentale per garantire apprendimenti attivi, cooperativi e inclusivi. Nella scuola dell'Infanzia e primaria, sono stati realizzati laboratori artistici, espressivi e manuali, (cfr P03) tra cui teatro/drammatizzazione, cinema, giocoleria, danze in cerchio e arte-terapia con tecniche come l'acquerello. E' stato dedicato spazio anche ai laboratori scientifico-ambientali, (cfr P05) come il progetto "da EGO a ECO", "OASI", Ri-creazione, Sapere Coop e Puliamo il mondo, che hanno coinvolto gli alunni in attività pratiche sul riciclo, la sostenibilità, l'osservazione scientifica e la tutela del territorio.Nella scuola secondaria, sono stati attivati laboratori disciplinari e interdisciplinari: laboratorio informatico in aula robotica, attività sulla gestione autonoma del computer e del foglio Excel, laboratorio di biologia marina con l'Acquario dell'Argentario, attività scientifiche presso il laboratorio della scuola superiore "B. Lotti". Sono proseguite attività teatrali, cineforum didattici, laboratori di lettura e scrittura, percorsi museali e visite guidate. In aggiunta, gli studenti hanno partecipato a project work di tipo manuale, espressivo o pratico in continuità con il mondo del lavoro e con i percorsi STEM. Sono stati svolti con particolare attenzione laboratori per l'inclusione, attivati in tutti i plessi: musica, robotica, orto e pet therapy, calibrati sui bisogni specifici degli alunni con disabilità e predisposti in base alle osservazioni dei Consigli di Classe.Le attività hanno coinvolto anche classi aperte e gruppi flessibili, con l'obiettivo di valorizzare i talenti di ciascuno e favorire relazioni positive. L'approccio laboratoriale ha trovato applicazione anche nell'area motoria, (cfr P02) con percorsi di trekking interdisciplinare e attività motorie flessibili per gruppi misti, promuovendo salute, benessere e cooperazione.

Risultati raggiunti

Attraverso le attività laboratoriali gli alunni e le alunne hanno maturato una maggiore operatività, imparando a utilizzare materiali, strumenti e tecniche in modo consapevole. Nei laboratori artistico-espressivi (teatro, cinema, arte-terapia, acquerelli), gli studenti hanno sviluppato capacità comunicative, espressive, corporee ed emotive, rafforzando la sicurezza personale e la capacità di lavorare in gruppo. L'esperienza diretta ha favorito l'apprendimento significativo, riducendo le difficoltà di partecipazione degli alunni più fragili. Attraverso i percorsi scientifici e ambientali è stata consolidata la capacità di applicare conoscenze teoriche in contesti reali, migliorando il problem solving e il pensiero critico. La scuola secondaria ha registrato un progresso nelle competenze digitali e scientifiche, grazie ai laboratori informatici, alle esperienze in aula robotica e alle attività nel laboratorio della scuola superiore "B. Lotti". Gli studenti hanno acquisito autonomia nell' uso del computer, capacità di analisi dei dati, spirito scientifico e maggiore consapevolezza delle competenze richieste negli studi futuri. I laboratori per l' inclusione hanno rappresentato uno dei traguardi più significativi: hanno migliorato la partecipazione degli alunni con disabilità, incrementato l'autonomia personale, favorito l'interazione con i pari e valorizzato i talenti individuali. Infine, l'approccio laboratoriale ha rafforzato le competenze sociali e civiche, quali cooperazione, responsabilità, autovalutazione, rispetto dei ruoli e gestione delle relazioni. Gli studenti hanno sviluppato maggiore autonomia organizzativa, capacità di osservare il proprio apprendimento e di partecipare attivamente alla vita della classe.

Evidenze

Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nell'ambito della Missione 4, Istruzione e ricerca, PNRR DM 19/2024 l'istituto ha erogato varie tipologie di interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (linguistico espressivo, attività competenze disciplinari, tutoring linguistico), utilizzando le professionalità delle risorse interne e coinvolgendo il maggior numero possibile di studenti fragili. Le attività sono state variegate sia nei contenuti sia nelle metodologie didattiche, con riferimenti a vari ambiti disciplinari.
Inoltre l'istituto ha riservato particolare attenzione alle attività di prevenzione e contrasto ad ogni forma di disciminazione e di bullismo e cyberbullismo, dotando l'istituto di un Regolamento sull'argomento e di un referente d'ambito. Numerose sono state le attività che hanno coinvolto gli alunni alla riflessione su tali argomenti sia nell'ambito dell'ordinaria programmazione didattica, mediante letture di testi e visione di materiale multimediale (narrativa per ragazzi, realizzazione di cartelloni, visione di cortometraggi e film), sia partecipando ad attività provinciali come BULLOUT e ad incontri con la Polizia Postale.
Le attività svolte per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per gli alunni con BES sono state numerose e crescenti durante la triennalità, con la finalità di sostenerli nel proprio percorso di formazione. In particolare lo scopo delle azioni messe in atto è stato facilitare l'ingresso a scuola degli allievi con BES, supportarli nella fase di adattamento e sostenere la socializzazione nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima di accoglienza. A tal fine inoltre si è informato adeguatamente il personale coinvolto, incrementando la comunicazione e la collaborazione scuola, famiglia, servizi. L'istituto inoltre ha aggiornato il protocollo d'inclusione e ha organizzato momenti di confronto e formazione dei docenti (cfr. evidenze). Sono diventate prassi lavorative consolidate le seguenti azioni: predisposizione ed utilizzo di PDP specifici per alunni con BES; predisposizione di azioni mirate organizzate dai vari Consigli di classe; declinazione del quadro degli obiettivi minimi per disciplina cui fare riferimento per gli alunni con BES; integrazione, nel caso, con organismi del territorio per la gestione educativo-didattica di singoli alunni con BES (Comunità di Accoglienza, Servizi Sociali); attività dello Sportello di Ascolto rivolto agli alunni. L'istituto inoltre è dotato di un referente per ogni ordine di grado nell'ambito del PTOF, per monitorare la situazione degli studenti con BES all'inizio e alla fine di ogni a.s. (P07).

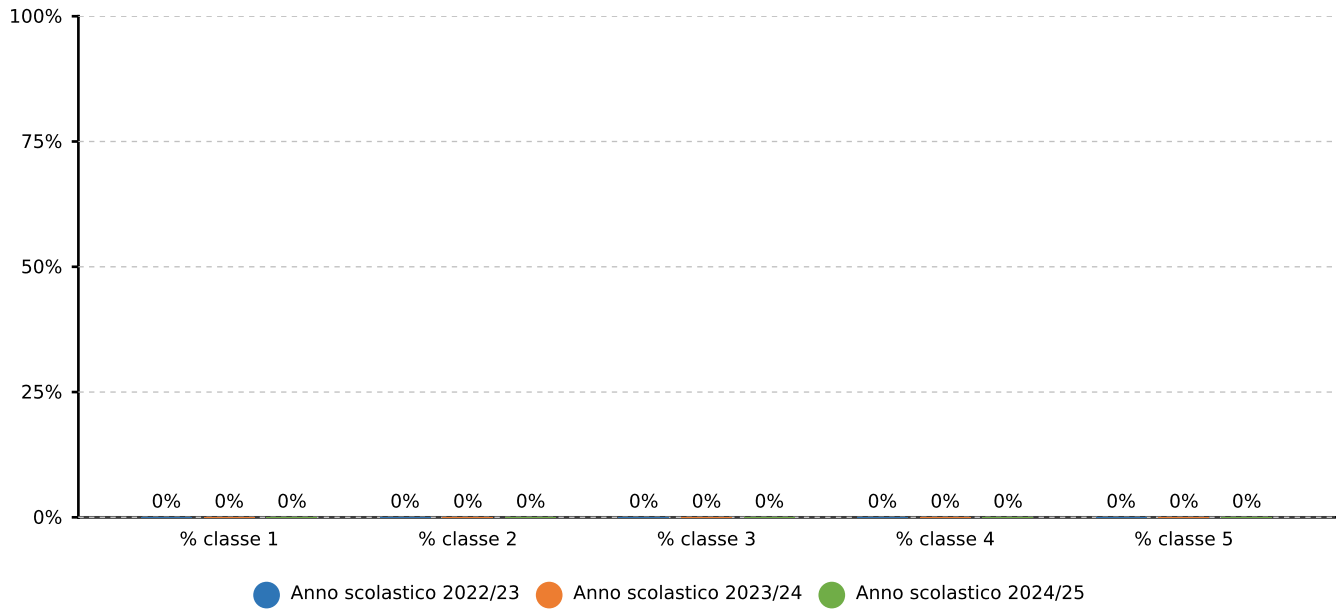
Risultati raggiunti

Gli interventi per la dispersione scolastica sono stati molto partecipati dagli studenti e accolti positivamente dalle famiglie. Alcuni corsi infatti si sono tenuti anche nel periodo estivo e hanno visto coinvolti numerosi studenti delle classi di passaggio tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado, supportandoli nel consolidamento delle competenze di base come quella alfabetico-funzionale e matematico-scientifica. Inoltre nella pratica didattica quotidiana sono previsti momenti di recupero disciplinare e di supporto linguistico in piccolo gruppo o in forma individuale, tesi a supportare gli studenti nel proprio percorso di formazione con particolare attenzione agli alunni che presentano lacune o prerequisiti carenti.
I traguardi raggiunti sono complessivamente positivi in quanto le percentuali degli studenti che hanno abbandonato gli studi sono progressivamente diminuite nel corso dei tre anni (cfr. indicatori), con minor trasferimenti in uscita in corso d'anno, registrando un maggior senso di appartenenza alla scuola e un coinvolgimento leggermente più attivo delle famiglie. Le azioni messe in campo contro il bullismo e il cyberbullismo hanno generalmente incuriosito gli studenti, che si sono sentiti parte attiva delle attività proposte, partecipando con riflessioni e contributi personali, avvalendosi del proprio senso critico. In particolare gli incontri con la Polizia postale hanno affrontato tematiche molto vicine alla vita quotidiana degli alunni, come i rischi del web, la tutela della propria privacy e la normativa di riferimento. Tali attività hanno complessivamente migliorato la riflessione sul proprio comportamento e l'accettazione delle

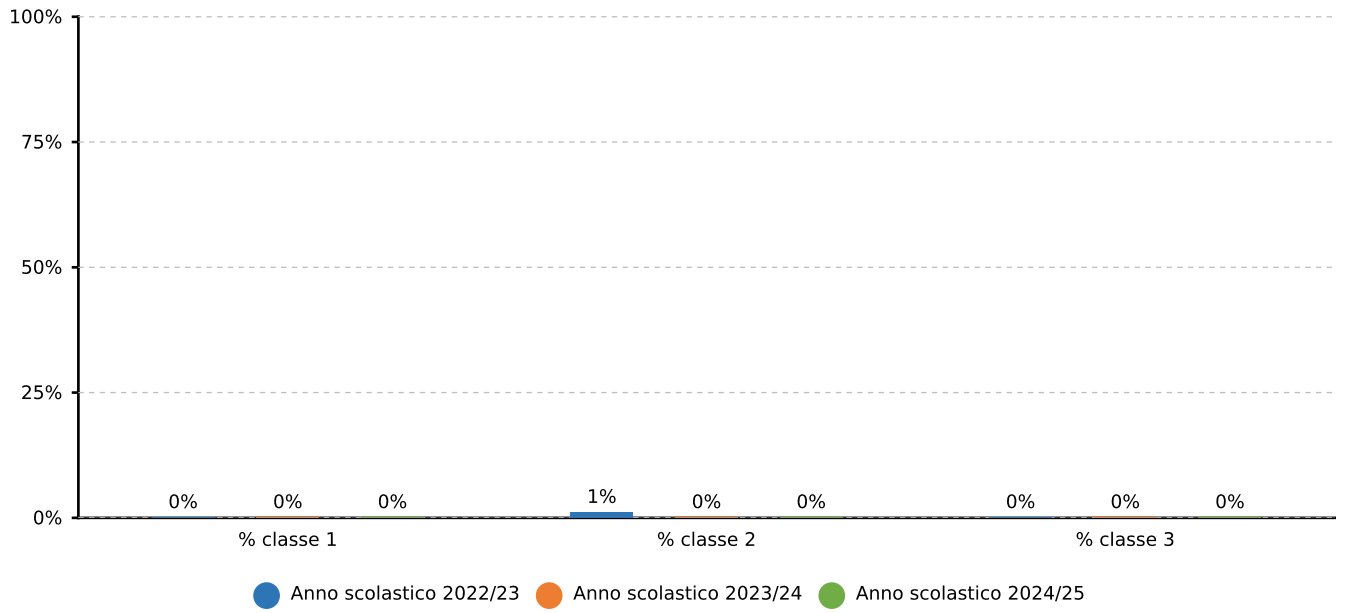
singole individualità nel rispetto delle diversità e dell'eterogeneità di provenienza. Infatti il regolamento disciplinare è stato generalmente rispettato e il numero dei provvedimenti disciplinari è limitato.
Inoltre l'attenzione ai bisogni specifici di ogni alunno consente di rilevare situazioni di particolare fragilità, in cui le necessità dello studente richiedono un'attenzione ancor più calibrata. Negli anni, la cultura della personalizzazione è cresciuta: il numero dei PDP, ad esempio, è visibilmente aumentato e sono andati facendosi più mirati gli interventi dei singoli docenti nei confronti dei vari soggetti. In molti casi, l'azione del docente avviene con riferimento ad un piccolo gruppo di
alunni o ad un alunno singolo estratto dalla classe per rispondere ad un bisogno particolare di recupero o di rinforzo. Nel nostro istituto sono numerosi i PDP con BES linguistico, per alunni stranieri che pur essendo in Italia da più anni trovano ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio, a causa di un contesto culturale familiare poco stimolante e generalmente depauperato.

Evidenze

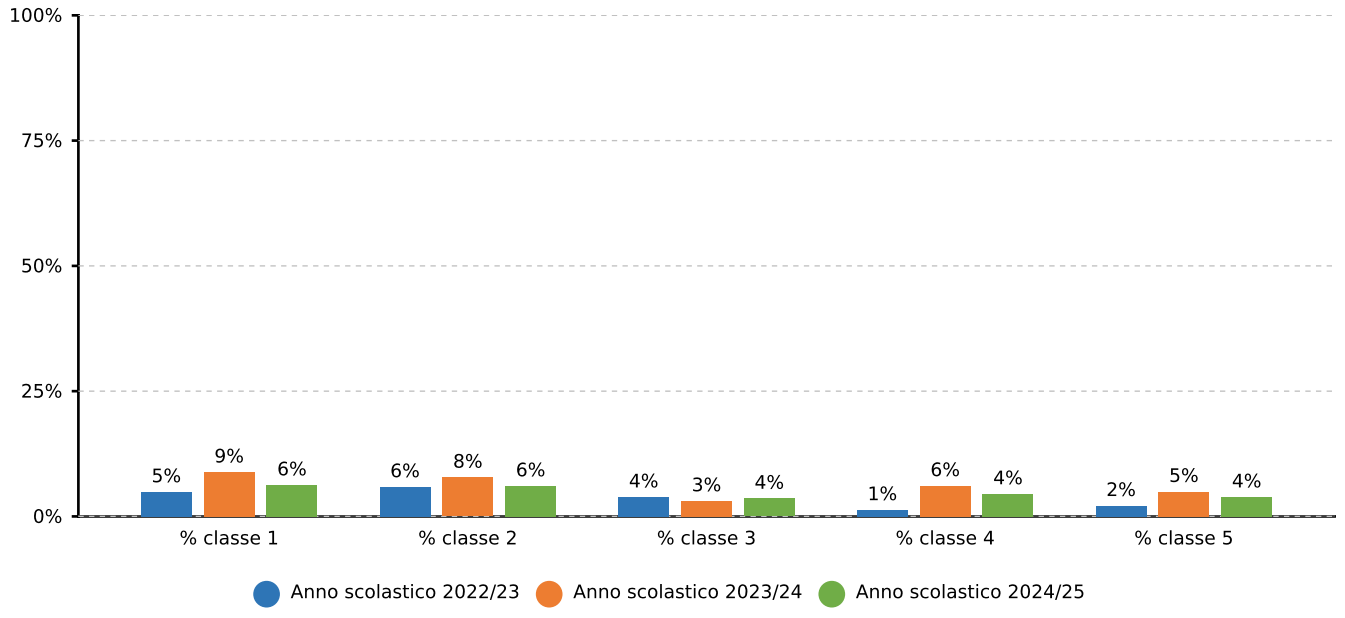
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



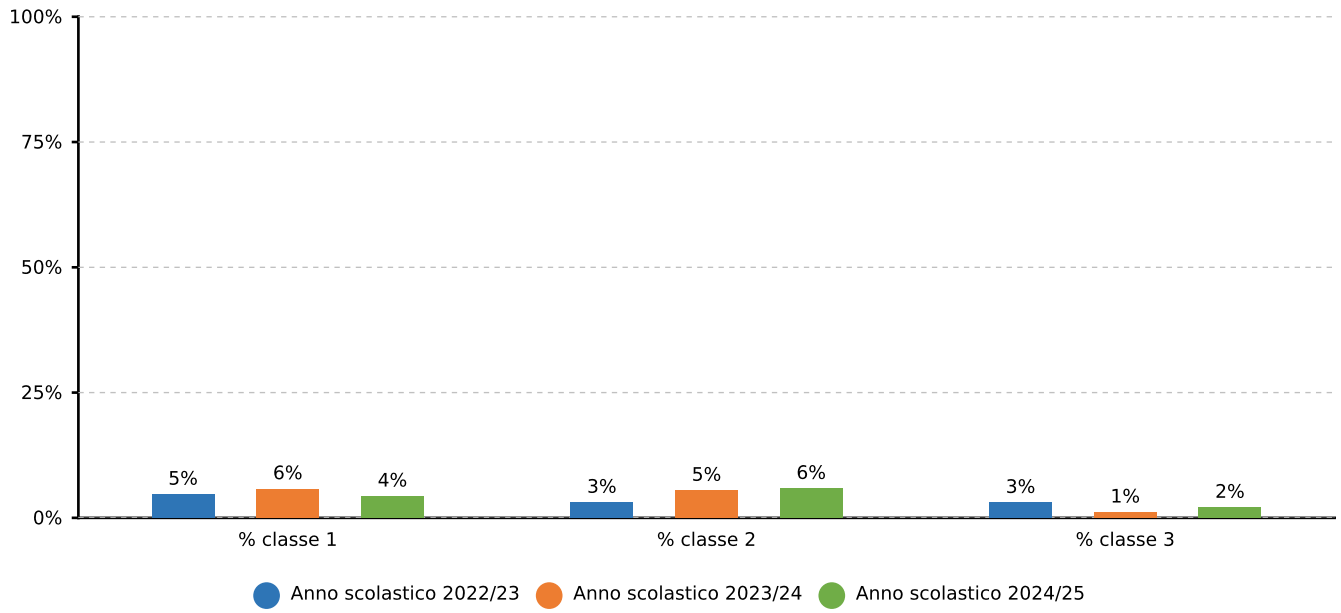
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

IlProtocolloInclusioneICBreschi.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

La scuola opera in un contesto culturale in cui la presenza di alunni stranieri di seconda generazione è rilevante, con una percentuale più alta delle medie di riferimento (superiore al 30%), pertanto il suo ruolo di comunità educante è particolarmente significativo in termini di formazione e integrazione. Il disagio culturale di molte famiglie, causato dalla tipologia stagionale dei contratti lavorativi e dalla naturale tendenza a privilegiare i rapporti all'interno del proprio gruppo etnico, si riflette anche nel rapporto scuola-famiglia. Tuttavia la scuola ha messo in campo una serie di iniziative per sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, quali attività di accoglienza per studenti NAI e affiancamento alle famiglie per la compilazione della modulistica d'iscrizione e del materiale necessario alla frequenza. Inoltre i rapporti con le famiglie di tutti gli studenti sono regolari e organizzati in incontri programmati. Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche è più attivo nei primi due ordini di scuola, nei quali ci sono anche occasioni di partecipazione attiva, come recite di fine anno oppure attività in occasione delle festività.
Per quanto riguarda invece il legame con il territorio e l'interazione con la comunità locale, si è registrato nel triennio un crescente coinvolgimento di associazioni culturali e enti locali nell'attività didattica. Infatti la consueta collaborazione con la biblioteca comunale "G.Badii" di Massa Marittima si è arricchita di incontri con alcuni autori di narrativa per ragazzi; la collaborazione con i musei locali e le associazioni del territorio si è consolidata, attraverso progetti come la banda a scuola, il coro a scuola, il piccolo circo, la Didattica al Museo, il Balestro, il MUBIA e il Parco delle Biancane, la scuola entra in archivio, il trekking letterario alla scoperta dei luoghi della partigiana Norma Parenti in collaborazione con l'ANPI etc. (CFR. evidenze P01-P005). In crescente aumento inoltre è l'interesse per le attività di valorizzazione del territorio in ambito ambientale mediante la collaborazione con vari enti locali, come Sei Toscana, Sorgenia, Coop e Conad. (CFR evidenze P05).

Risultati raggiunti

I traguardi raggiunti in termini di aumento dell'integrazione delle famiglie sono lievemente migliorati rispetto allo scorso triennio. Infatti, seppur persistono varie resistenze socio-culturali ad una piena collaborazione con la scuola, le famiglie si sono mostrate generalmente più presenti e attive nella realizzazione del percorso formativo dei propri figli, riconoscendo la scuola come luogo primario e insostituibile, in cui i giovani possano maturare esperienze significative di crescita culturale e sociale. Gli studenti inoltre hanno accolto positivamente le iniziative, che hanno previsto una collaborazione con Enti esterni e associazioni locali, che operano in vari settori. Gli alunni sono stati guidati al consolidamento delle proprie competenze chiave, riflettendo sulla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali presenti nel territorio.

Evidenze

Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Nel corso del triennio l'Istituto ha realizzato un insieme di interventi finalizzati alla personalizzazione dei percorsi formativi e alla promozione dell'inclusione, con particolare attenzione agli alunni stranieri, agli studenti con BES e ai gruppi classe. È stata condotta una rilevazione delle competenze linguistiche degli alunni stranieri, utile a definire il livello di partenza e programmare interventi mirati. Sulla base degli esiti sono stati predisposti PDP specifici per BES linguistici e sono stati forniti materiali semplificati e facilitati per garantire omogeneità nelle pratiche didattiche. Sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e sono stati declinati gli obiettivi minimi disciplinari riferibili agli alunni stranieri. Per migliorare il dialogo con le famiglie è stata utilizzata modulistica bilingue.
Parallelamente, per tutti gli alunni con BES, sono stati predisposti e applicati PDP personalizzati e sono state realizzate attività di recupero e rinforzo in piccoli gruppi o con interventi individualizzati. Quando necessario, la scuola ha operato in rete con Servizi Sociali, Comunità di Accoglienza e organismi del territorio. È stato inoltre attivo lo Sportello d'Ascolto, quale spazio di supporto emotivo e orientamento.
Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni con disabilità, sono stati realizzati diversi progetti specifici. Il Progetto Margherita ha promosso l'inclusione attraverso attività condivise, rafforzando l' autostima e la collaborazione tra pari. Il Progetto Ponte ha garantito la continuità scolastica tramite visite alle scuole di grado superiore, incontri con i referenti e scambi informativi. Il Laboratorio di Musica e Movimento e le attività motorie a classi aperte sono state svolte regolarmente. I laboratori manuali del tempo prolungato hanno favorito l'apprendimento attivo attraverso costruzioni, modellizzazioni e lapbook tematici.
In relazione all'inclusione alunni stranieri, per gli studenti BES e NAI sono stati organizzati gruppi di lavoro in base ai livelli linguistici rilevati, con interventi specifici di alfabetizzazione e supporto linguistico. (CFR evidenze P06, P07, P10, P11).

Risultati raggiunti

Le azioni intraprese nel triennio hanno prodotto risultati significativi sul piano dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi formativi e del benessere scolastico. L'elevata presenza di alunni stranieri (oltre il 30%) ha reso necessario un intervento strutturato sulle competenze linguistiche, che ha portato a una partecipazione più consapevole e a un migliore inserimento nel contesto scolastico e relazionale. L'esperienza accumulata nella gestione dell'eterogeneità ha consolidato pratiche didattiche efficaci, migliorato l'organizzazione degli interventi e arricchito il patrimonio di materiali specifici a disposizione dei docenti. Parallelamente, si è registrata una crescita della fiducia da parte delle famiglie straniere, con un aumento della collaborazione nei percorsi educativi dei figli.
Relativamente agli alunni con BES, l'attenzione ai bisogni individuali ha consentito l'identificazione tempestiva delle fragilità e una più efficace risposta educativa. L'incremento dei PDP e la loro crescente precisione hanno evidenziato un'evoluzione positiva nella cultura della personalizzazione. Gli interventi di recupero, rinforzo e potenziamento, sempre più spesso svolti in piccoli gruppi o in forma individuale, hanno favorito il raggiungimento di obiettivi mirati e adeguati ai diversi profili di apprendimento.
I progetti specifici hanno contribuito ulteriormente al conseguimento dei traguardi formativi. Il Progetto Margherita ha migliorato il clima inclusivo del gruppo classe, rafforzando autostima, collaborazione e senso di appartenenza. Il Progetto Ponte, dedicato alla continuità educativa, ha agevolato il passaggio al grado scolastico successivo, permettendo agli studenti di conoscere ambienti, procedure e nuovi contesti relazionali. I laboratori di Musica e Movimento e le attività motorie a classi aperte hanno potenziato attenzione, partecipazione e benessere. I laboratori manuali hanno sviluppato competenze operative, cooperative e disciplinari, favorendo l'apprendimento attivo. Gli interventi rivolti agli alunni BES e NAI hanno determinato un miglioramento complessivo delle competenze linguistiche, anche se persistono criticità legate al livello di partenza e alle strumentalità di base. Il monitoraggio continuo ha permesso di individuare i bisogni più urgenti, orientando la pianificazione di percorsi futuri più mirati,

soprattutto in ambito linguistico e inclusivo. (CFR. Evidenze P06, P07, P10, P11).

Evidenze

Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati laboratori di alfabetizzazione rivolti agli alunni non italofoni, con livelli differenziati in base alle competenze linguistiche rilevate (pre-A1, A1, A2). Le attività si sono svolte in piccoli gruppi e hanno privilegiato l'approccio comunicativo, utilizzando materiali semplificati, schede visive, giochi linguistici e strumenti digitali.
È stata valorizzata la dimensione interculturale, promuovendo momenti di scambio con le famiglie e le comunità di appartenenza, coinvolgendo anche mediatori culturali in alcuni casi.
Il lavoro ha previsto momenti di monitoraggio continuo dei progressi linguistici e relazionali, attraverso schede di osservazione e prove strutturate.
Le attività hanno favorito non solo l'acquisizione della lingua italiana come L2, ma anche l'autostima, il senso di appartenenza e la motivazione all'apprendimento. (cfr. P011 evidenze)

Risultati raggiunti

Maggiore padronanza della lingua italiana da parte degli alunni non italofoni, con passaggi di livelli iniziali (pre- A1, A1) a livelli più autonomi (A2) nella comprensione e produzione orale e scritta.
- Potenziamento delle competenze comunicative utili alla vita scolastica quotidiana e all'inserimento nel gruppo classe.
- Miglioramento della partecipazione attiva alle attività scolastiche grazie a una maggiore comprensione dei contenuti disciplinari.
- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e incremento dell'autostima negli alunni coinvolti.
- Consolidamento della rete di collaborazione scuola–famiglia–territorio, con un coinvolgimento più attivo dei genitori e delle comunità di origine.
- Avvio di una didattica più inclusiva e interculturale all'interno delle classi, con attenzione alla valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali

Evidenze

Documento allegato

Evidenzerendicsociale2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Nel corso della triennalità l'istituto, soprattutto per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, ha messo in atto vari percorsi di orientamento costanti e regolari. La scuola si pone l'obiettivo di essere orientativa, fornendo agli alunni gli strumenti in grado di aiutarli a maturare e definire l'immagine di sé e permettergli di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future. Per le Classi prime e seconde i docenti hanno operato soprattutto attraverso scelte consapevoli ed efficaci volte a creare un ambiente favorevole per lo sviluppo e la crescita personale e didattica,
puntando tra i vari aspetti sulla conoscenza di sé stessi, sull'autostima e sulle attitudini dei singoli allievi. Per le classi terze sono stati attuati incontri con i docenti degli Istituti Superiori e trasmessi materiali informativi dei vari Istituti Superiori presenti nella provincia di Grosseto. Gli allievi e le famiglie sono stati informati puntualmente in merito alle iniziative di Orientamento "Scuola aperta", che si sono svolte presso gli Istituti Superiori della provincia. Si è tenuta, inoltre, un'iniziativa per l'Orientamento organizzata dall'Associazione dei Comuni delle Colline Metallifere, presso la Biblioteca Comunale di Massa M.ma, dove gli studenti delle classi terze dell'Istituto hanno potuto partecipare ai laboratori e avere ulteriori informazioni da parte dei docenti in merito agli indirizzi dell'I.S. "B. Lotti" di Massa M.ma e dell'ISIS di Follonica. L'attività di Orientamento ha inoltre visto la partecipazione di insegnanti del Liceo classico dell'I.S. "B. Lotti", che sono stati coinvolti per fare lezioni di approfondimento in una classe seconda e un Progetto di propedeutica al latino per le Classi
terze realizzato dal personale interno. Numerose inoltre sono state le attività laboratoriali di scienze e chimica svolte da varie classi della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con i docenti dell' I.S. "B. Lotti", facendo sperimentare agli studenti i laboratori e le attrezzature a disposizione.
La scuola secondaria di primo grado inoltre si è dotata di un progetto orientamento ben definito, con descrizione delle varie attività da intraprendere e scansione oraria (Cfr. evidenze). Alcuni docenti inoltre hanno partecipato a corsi di formazione come "La bussola dell'Orientamento", allo scopo di implementare le proprie competenze professionali e supportare gli studenti nell'auto-orientamento e nella costruzione del proprio progetto di vita. L'istituto inoltre monitora le attività di tale ambito mediante un referente e schede di rilevazione iniziale e finale per ogni anno scolastico (PTOF. ambito PO10).

Risultati raggiunti

I ragazzi sono stati coinvolti positivamente dalle attività laboratoriali e aiutati dalle visite presso gli istituti del territorio per individuare la scelta più consapevole e conforme alle proprie attitudini. Per quanto riguarda i Progetti di Propedeutica al latino e di approfondimento, gli studenti sono rimasti soddisfatti e hanno partecipato con interesse e curiosità.
Per l'Orientamento in uscita delle Classi terze l'obiettivo principale relativo all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini da parte degli allievi e delle famiglie in relazione alla scelta consapevole della scuola superiore è stato generalmente raggiunto. I risultati sono stati positivi anche di fronte a casi di disorientamento iniziale. Infatti gli studenti che hanno accettato e seguito il consiglio orientativo espresso dal c.d.c hanno generalmente ottenuto il successo formativo nelle scuole superiori di secondo grado, proseguendo il proprio percorso di studi senza necessità di trattenimento. I risultati a distanza e l'effetto scuola sono generalmente positivi e in linea con le risultanze della provincia.

Evidenze

Documento allegato

ProgettoOrientamSecondariaIGrado.pdf

Prospettive di sviluppo

L’analisi dei dati disponibili evidenzia come i risultati raggiunti, pur positivi, richiedano un ulteriore e costante miglioramento. Rimane centrale la priorità dell’innalzamento dei livelli di apprendimento in tutte le classi, con particolare attenzione ai gruppi in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali. Allo stesso tempo, occorre proseguire nel graduale potenziamento delle competenze chiave europee, promuovendo l’acquisizione di competenze nuove e più solide.
In questa prospettiva, si rende necessario rafforzare tutte le azioni orientate alla personalizzazione dell’ apprendimento, affinché ogni studente possa raggiungere almeno gli standard essenziali previsti e possa trovare nel percorso scolastico un sostegno adeguato al proprio stile e ritmo di apprendimento. Un’attenzione particolare dovrà essere dedicata alla competenza linguistica, il cui sviluppo rappresenta un prerequisito fondamentale per migliorare la comprensione, l’espressione e l’accesso agli apprendimenti disciplinari, soprattutto in un contesto in cui è significativa la presenza di alunni non italofoni.
Parallelamente, il calo della motivazione degli studenti allo studio richiede un ripensamento delle modalità di insegnamento. Diventa prioritario orientarsi verso modelli didattici più interattivi, coinvolgenti e motivanti, capaci di valorizzare il protagonismo degli studenti e di stimolare processi cognitivi più attivi. Tempi flessibili, strumenti diversificati e metodologie partecipative potranno favorire un apprendimento più autentico e significativo.
Per sostenere questo cambiamento sarà fondamentale una condivisione collegiale delle scelte didattiche, sia in senso orizzontale all’interno dei team e dei consigli di classe, sia in senso verticale, per garantire continuità e coerenza nel curricolo. Tale condivisione dovrà riguardare sia gli aspetti disciplinari sia le competenze trasversali e di cittadinanza.
Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda il rapporto con le famiglie. Sarà necessario immaginare e sperimentare forme nuove e più efficaci di collaborazione, che superino la logica degli incontri sporadici e favoriscano una partecipazione continuativa, strutturata e corresponsabile ai percorsi educativi.
In sintesi, alla luce delle priorità confermate, si delineano tre direttrici strategiche di lavor
1 Rafforzare e ampliare gli interventi di alfabetizzazione, con particolare attenzione alla competenza linguistica come chiave di accesso agli apprendimenti.
2 Rinnovare le pratiche didattiche, sperimentando modelli innovativi e metodologie attive che aumentino il coinvolgimento e la motivazione degli alunni.
3 Riprogettare il dialogo scuola–famiglia, promuovendo modalità più continue, partecipate e funzionali di collaborazione educativa.

Altri documenti di rendicontazione

Documento: Estratto Protocollo Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo